



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

2023

Determinazione del 24 giugno 2025, n. 85



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

2023

Relatore: Presidente di Sezione Domenico Guzzi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dati
la dott.ssa Cristiana Carratù



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 giugno 2025;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 6 giugno 2001 con il quale l'Istituto superiore di sanità è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, relativo alla semplificazione dell'attività degli enti di ricerca, per il quale la Corte dei conti esercita sui medesimi *"il controllo previsto dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259"*;

visti il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Domenico Guzzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto superiore di sanità per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Istituto superiore di sanità l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Domenico Guzzi

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI, ORGANISMI E COMPENSI	6
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
3.1. Organizzazione del Cns e Cnt e rapporti con l'ISS	14
4. RISORSE UMANE	17
5. CONSULENZE E COLLABORAZIONI	27
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE	29
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	33
7.1. Convenzioni e progetti con altre pubbliche amministrazioni	35
7.2. Attività progettuali inerenti all'utilizzo di fondi unionali, risorse PNRR e PNC	39
7.3. Attività di servizi resi a terzi	44
7.4. Contenzioso di ISS	45
8. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	47
9. ORDINAMENTO CONTABILE E RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE	50
9.1. Gestione contabile dei fondi Ue e PNC per la ricerca	52
9.2. Gestione finanziaria	56
9.3. Stato patrimoniale	63
9.4. Conto economico	69
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	74

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri di funzionamento per gli organi e organismi dell'Ente.....	10
Tabella 2 - Finanziamenti annui percepiti dal Cnt.....	15
Tabella 3 - Finanziamenti annui percepiti dal Cns	15
Tabella 4 - Unità di personale complessive in servizio al 31 dicembre 2022 e 2023.....	18
Tabella 5 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo, indeterminato e determinato, al 31.12.2023	19
Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e determinato in servizio al Cnt al 31 dicembre 2023	21
Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e determinato Cns al 31 dicembre 2023	21
Tabella 8 - Costo complessivo del personale	23
Tabella 9 - Fondo trattamento accessorio del personale anni 2021-2022-2023.....	25
Tabella 10 - Collaborazioni coordinate a progetto.....	27
Tabella 11 - Attività negoziale 2022-2023	31
Tabella 12 - Convenzioni e progetti al 31 dicembre 2022 e 2023.....	36
Tabella 13 - Tipologie di finanziamenti ottenuti nel biennio 2022-2023	38
Tabella 14 - Tipologia di progetti a valere sul PNRR: somme ricevute e spese al 31 dicembre 2023	41
Tabella 15 - Entrate da servizi resi a Terzi al 31 dicembre 2022 e 2023	45
Tabella 16 - Contenzioso e fondo rischi e oneri in essere al 31 dicembre 2023	46
Tabella 17- Risultati complessivi	52
Tabella 18 - I flussi di finanziamento unionali e PNC nel bilancio finanziario di competenza.....	54
Tabella 19 - Rendiconto finanziario.....	57
Tabella 20 - Situazione amministrativa	59
Tabella 21 - Entrate correnti accertate per progetti di ricerca: contributi e proventi da servizi resi a terzi (escluse fonti PNRR e PNC).....	62
Tabella 22 - Stato patrimoniale	64
Tabella 23 - Conto economico	70

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - ISS - Struttura organizzativa	13
Figura 2 - Numero di Convenzioni e progetti nel biennio 2022-2023	37
Figura 3 - Andamento dei finanziamenti ottenuti dall'Istituto negli anni 2020-2021-2022-2023	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto superiore di sanità per l'esercizio 2023 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

L'ultima relazione, concernente l'esercizio finanziario 2022, approvata da questa Corte nell'adunanza dell'8 febbraio 2024, con determinazione n. 19, è pubblicata in Atti Parlamentari - XIX Legislatura - Doc. XV - n. 193.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto superiore di sanità (di seguito "ISS" o "Istituto") è stato fondato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, con la denominazione "Istituto di sanità pubblica" e con l'assegnazione di compiti di ricerca e formazione del personale sanitario. La denominazione "Istituto superiore di sanità" è stata attribuita con l'art. 1 del regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1265.

Per espressa determinazione del Ministero vigilante assunta nel marzo del 2020, i servizi e le attività svolte dall'Istituto quale organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale, sono qualificate in termini di "servizi pubblici essenziali", in quanto preordinate ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni che, in considerazione della loro rilevanza sociale e della loro necessaria fruibilità, assicurano ai cittadini il godimento del diritto alla salute costituzionalmente garantito.

Con il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 267 (*"Riordinamento dell'Istituto Superiore di sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*), all'ISS è stata conferita l'autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, e con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (*"Riordinamento degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*) l'Ente è stato posto sotto la vigilanza del Ministero della salute. La potestà statutaria e regolamentare è stata disciplinata con il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (*"Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'art. 2 della l.4 novembre 2010, n. 183"*), che ha, altresì, fissato le procedure di nomina e sostituzione dei componenti degli organi e le relative durate in carica e composizione.

Il testo vigente dello statuto è il risultato di successive modifiche e/o integrazioni descritte nei precedenti referti, cui si rinvia. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 7 del 29 aprile 2024, sono state recepite le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) in ordine agli emolumenti degli Organi collegiali, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b) del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143. In particolare, con l'inserimento del comma 1-bis all'articolo 3 dello statuto: *"l'indennità del Presidente, gli emolumenti e i rimborsi spese dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono determinati mediante deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, nel rispetto delle procedure e dei criteri di cui al d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143."*

Il Consiglio, composto da quattro consiglieri nominati dal Ministro della salute e da uno in

rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi, si è insediato nel corso della riunione Cda del 17 febbraio 2023; in tale occasione è stato individuato il Vicepresidente, con funzioni sostitutive del Presidente in caso di assenza.

L'Istituto ha adottato e aggiornato annualmente il Piano triennale delle Attività (Pta), documento programmatico di carattere strategico e gestionale di definizione degli obiettivi, delle priorità e delle risorse finanziarie necessarie per il loro raggiungimento, previsto per tutti gli enti di ricerca dall'art. 7 del decreto legislativo n. 106 del 2012. Il Piano del triennio 2023-2025 è stato adottato con la delibera del Cda n. 1 del 17 febbraio 2023 approvata dal Ministero vigilante¹.

Il Cda ha nel tempo adottato anche i seguenti Regolamenti (ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 106 del 2012) e altri atti generali di disciplina delle proprie attività e precisamente:

- il Regolamento di organizzazione e funzionamento generale (Rof) previsto dal d.m. 2 marzo 2016, da ultimo aggiornato dalla disposizione commissariale n. 5 del 19 ottobre 2023 con una modifica dell'assetto organizzativo dell'area operativa-amministrativa dell'Istituto, approvata con parere positivo del Ministero vigilante il 3 novembre 2023 e poi adottata da ultimo, con decreto commissariale n. 40 del 20 novembre 2023;
- il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, con la deliberazione del 3 giugno 2021²;
- il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025, con la deliberazione n. 2 del 17 febbraio 2023, quale atto unico di programmazione e di *governance*, previsto dall'art. 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., finalizzato a garantire la massima semplificazione, a sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi ambiti di programmazione e ad assicurare la qualità e la trasparenza in materia di performance, di fabbisogni del personale, di parità di genere, di lavoro agile e di anticorruzione e trasparenza;
- il codice di etica, aggiornato con la deliberazione n. 5 del 28 aprile 2023, per l'enunciazione dei valori generali riconosciuti come riferimento e fondamento di tutte le attività dell'Ente, così da concorrere al raggiungimento dei relativi obiettivi istituzionali, anche attraverso la valorizzazione di una cultura organizzativa improntata al rigore scientifico ed alla trasparenza;

¹ Nota del Ministero della salute prot. n. 0015523-DGVESC-MDS-P U del 28 giugno 2023.

² Approvata dal Ministero della salute il 10 agosto 2021 e vigente dal 27 settembre 2021.

- le Linee di indirizzo su “Promozione dell’integrità della ricerca”, con la deliberazione del 21 dicembre 2022, che costituisce una sintesi a supporto dell’applicazione dei principi di integrità della ricerca presso l’Istituto, anche al fine di limitare il non raro fenomeno di violazioni al principio stesso, che, nella loro gravità, sono in grado di incidere negativamente sul funzionamento del sistema ricerca e di minare la fiducia dell’opinione pubblica nella credibilità della scienza;
- il codice di comportamento dei pubblici dipendenti, aggiornato con la deliberazione n. 9 del 21 dicembre 2022³, previo parere favorevole dell’Organismo indipendente di valutazione (Oiv) tanto per adeguarlo alla normativa di cui al decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, per ciò che concerne il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di comunicazione e dei *social media*, quanto per introdurre la disciplina relativa al conflitto di interessi;
- il Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ad euro 40.000, adottato con deliberazione Cda del 27 ottobre 2022. Il Programma più recente, relativo al periodo 2024-2026, è stato approvato con disposizione commissariale n. 2 del 4 gennaio 2024, successivamente, aggiornata con la delibera n. 1 del 24 giugno 2024;
- il Piano di Triennale per la transizione digitale 2023-2025 adottata il 17 luglio 2023, che il Presidente dell’Istituto ha evidenziato in sede di Cda del 19 luglio 2023, e in via di aggiornamento.

Tra le misure normative con riflessi sull’attività dell’Ente³, si conferma nell’esercizio 2023 l’individuazione dell’Istituto quale “soggetto attuatore” per la realizzazione dei *sub-investimenti* del programma “*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*”, in collaborazione con il Ministero della salute, amministrazione proponente, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. e), punto 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Si tratta di un programma collegato all’azione di riforma oggetto della Missione 6 - *Salute Health*, a sua volta denominata “*Istituzione del Sistema Nazionale Salute, Ambiente e Clima (SNPS)*”, con l’obiettivo di favorire il nuovo assetto delle attività di prevenzione collettiva e di sanità pubblica, in linea con l’approccio “*One health*”, volto a fronteggiare i rischi storici e quelli emergenti sulla salute, causati dai cambiamenti ambientali e climatici.

³ Il codice di comportamento era stato adottato dal Cda con deliberazione n. 16 del 9 ottobre 2018.

L'Istituto è coinvolto anche nell'attuazione di attività progettuali connesse ad obiettivi con il Ministero dell'università e della ricerca (Mur) e la Presidenza del Consiglio dei ministri, a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Delle attività progettuali e dei riflessi contabili derivanti dall'utilizzo dei fondi unionali sul bilancio dell'Ente si dà evidenza in successivi paragrafi della presente relazione.

L'Istituto partecipa anche ai seguenti tavoli tecnici nazionali in tema di rischio epidemiologico:

- Tavolo tecnico di confronto *“per procedere all'eventuale revisione o aggiornamento dei parametri per la valutazione del rischio epidemiologico individuati dal decreto del Ministero della salute 30 aprile 2020, in considerazione anche delle nuove varianti virali”*;
- al Tavolo tecnico per *“l'adozione e alla pianificazione degli interventi in materia di salute e sicurezza relativi ai dispositivi medici e di protezione individuale, in considerazione delle nuove varianti virali”*.

L'Istituto è inserito nell'elenco annuale Istat relativo alle amministrazioni pubbliche comprese nel Conto economico consolidato per la quantificazione della spesa complessiva ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, tra gli enti e istituzioni di ricerca (G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022), ed è, pertanto, sottoposto alle norme di contenimento della spesa pubblica, dichiarando di avere versato, anche nell'esercizio 2023, in attuazione delle norme in materia di contenimento della spesa, l'importo di euro 1.105.800 in conto entrata al Bilancio dello Stato, come peraltro già avvenuto nel 2022, secondo le modalità fissate nella circolare Mef-RgS n 14 del 29 aprile 2019.

L'ISS ha regolarmente provveduto, in ossequio all'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, alla pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata *“amministrazione trasparente”*, delle determinazioni annuali assunte da questa Sezione della Corte dei conti in sede di controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

2. ORGANI, ORGANISMI E COMPENSI

In base all'art. 3 dello statuto, gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente, scelto tra personalità appartenenti alla comunità scientifica e dotato di alta e riconosciuta professionalità (art. 4 statuto), resta in carica per quattro anni e può essere confermato una sola volta. Al termine del mandato quadriennale del Presidente in carica in data 29 luglio 2023⁴, al vertice dell'Istituto è stato nominato dal Ministro della salute - ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto legislativo n. 106 del 2012⁵ - un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, a far data dall'11 settembre 2023 e comunque fino alla nomina del nuovo Presidente⁶. Tale nomina è intervenuta con d.p.c.m. del 19 dicembre 2023, con decorrenza dal 10 gennaio 2024, confermando nel nuovo incarico il precedente Commissario⁷.

I nuovi componenti del Cda sono stati nominati da ultimo con il decreto del Ministro della salute del 22 marzo 2024 per quattro anni.

Il Consiglio di amministrazione (art. 5 statuto), era originariamente composto dal Presidente e da quattro membri di alta e riconosciuta professionalità, di cui uno designato dal Ministro della salute, due dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed autonomie locali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica. Con la deliberazione del Cda n. 1 del 26 luglio 2022 il citato art. 5 è stato adeguato alle previsioni del decreto legislativo n. 218 del 2016: pertanto, come sopra accennato, la composizione dell'Organo è stata integrata con un rappresentante dei ricercatori e dei tecnologi dell'Istituto, eletto all'esito di apposita procedura, svoltasi nell'ottobre 2022.

Nel corso del 2023 sono state svolte 7 riunioni dal Cda (9 nel 2022).

Il Comitato scientifico (art. 6 statuto) è composto dal Presidente e da dieci esperti di elevata professionalità, di cui due individuati direttamente dagli stessi ricercatori dell'Istituto, due

⁴ L'ultimo Presidente era stato nominato con d.p.c.m. del 29 luglio 2019, dopo aver ricoperto la funzione di Commissario straordinario dell'Ente, a decorrere dal 29 luglio 2019.

⁵ L'art. 2, comma 2, lett. e) del citato decreto legislativo n. 106 del 2012, stabilisce infatti che *"in caso di mancata costituzione degli organi o in caso di loro impossibilità di funzionamento"* è previsto che *"il Ministro della salute nomini, con proprio decreto, un commissario straordinario, per un periodo massimo di dodici mesi, che assume i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione"*; per disciplina statutaria è altresì previsto *"che entro tale periodo dovranno essere nominati gli organi di amministrazione"*, secondo le modalità previste dallo stesso decreto.

⁶ Decreto Ministero della salute dell'11 settembre 2023.

⁷ Nota del Ministero della salute prot. n. 0000319-P del 10 gennaio 2024.

designati dal Ministro della salute, uno dal Ministro dell'università e della ricerca, uno dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), uno dal Ministro dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del *made in Italy*), uno dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e due dalla Conferenza unificata di cui art. 8 n. 281 del 1997. Il Comitato scientifico, che resta in carica quattro anni, è stato nominato con il decreto del Ministro della salute del 18 aprile 2020 e integrato, per la componente elettiva di ricercatori e tecnologi, per la nomina degli esperti, con il decreto del relativo Direttore generale n. 57 del 26 ottobre 2020. In seguito alla nomina governativa a Ministro del componente del Comitato designato dal Ministero dello sviluppo economico, lo stesso Dicastero ha proceduto alla designazione di nuovo membro, nominato con decreto dal Ministero della salute, a far data dal 21 dicembre 2022. A seguito dello scioglimento del Comitato, intervenuto in occasione della nomina a del Commissario (con decreto del Ministro della salute dell'11 settembre 2023), si è provveduto alla sua ricostituzione il 10 settembre 2024.

Nel corso del 2023 il Comitato ha tenuto 7 riunioni, come nel 2022.

Il Collegio dei revisori dei conti (art. 7 statuto), composto da tre membri effettivi (di cui due designati dal Ministro della salute, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze) ed un supplente, dura in carica tre anni; con lo stesso decreto ministeriale di nomina dell'organo viene conferito l'incarico di Presidente del Collegio. I revisori designati dal Ministero della salute devono essere iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Il Collegio, tenuto a svolgere le funzioni previste dall'art. 20 decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nell'attuale composizione risulta designato con decreto del Ministro della salute del 14 febbraio 2022.

Nel corso del 2023 il Collegio dei revisori ha tenuto 7 riunioni, come nel 2022.

L'indennità del Presidente, gli emolumenti e i rimborsi delle spese dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono stati rideterminati, come previsto dal comma 9 dell'art. 4 del decreto legislativo n. 106 del 2012⁸, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2015, in

⁸ Art. 4 comma 9, del d.lgs. n. 106 del 2012 recita: *“L'indennità del Presidente e gli emolumenti, i gettoni di presenza e le modalità di rimborso delle spese dei componenti degli organi dell'Istituto, sono determinati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”.*

importi inferiori a quelli del 2015 e nell'esercizio in esame sono rimasti invariati:

- per il Presidente, euro 130.000 lordi annui;
- per i consiglieri, euro 20.000 lordi annui;
- per i componenti del Comitato scientifico, euro 5.000 lordi annui;
- per il Presidente del Collegio dei revisori, euro 16.000 lordi annui;
- per i componenti effettivi del Collegio dei revisori, euro 13.350 lordi annui.

Oltre ai compensi, è previsto il rimborso delle spese di missione nella misura e con le modalità statuite dalla normativa vigente per i dirigenti di prima fascia delle amministrazioni centrali dello Stato; non sono previsti, invece, gettoni di presenza per le riunioni del Consiglio di amministrazione o del Collegio dei revisori.

Sono Organismi dell'Istituto:

- l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che, giunto a scadenza il 20 dicembre 2021, è stato individuato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. h) dello statuto, con la delibera del Cda n. 5 del 28 aprile 2022, su proposta del Presidente, in esito a procedura comparativa. In esecuzione di tale delibera, con decreto presidenziale n. 77 del 23 maggio 2022, il nuovo Oiv è stato nominato per un triennio. Nel corso del 2023, al pari di quanto avvenuto nel 2022, l'Organismo ha tenuto 10 riunioni; il compenso previsto per ciascun componente dell'Oiv è rimasta confermata per ogni seduta è di euro 350 lordi per il Presidente e in euro 300 lordi per ciascun componente⁹.
- il Comitato etico, previsto dall'art. 14 dello statuto ma da ritenersi ormai superato dal disposto dell'art. 2, comma 9, legge 11 gennaio 2018, n. 3, in esecuzione del quale, con decreto del Ministro della salute del 1° febbraio 2022, è stato istituito presso l'ISS il Comitato etico nazionale per le sperimentazioni cliniche degli enti pubblici di ricerca e altri enti pubblici. Tale Organismo esercita le competenze di cui al citato articolo 2, della legge n. 3 del 2018, ivi compresa la valutazione degli aspetti relativi al Regolamento Ue n. 536/2014; esso è presieduto, come disposto dal decreto legislativo n. 218 del 2016, dal Direttore dell'Unità di bioetica dell'ISS e Presidente del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici¹⁰. Nel

⁹ D.p. ISS n. 77 del 23 maggio 2022.

¹⁰ Delibera Cda n. 1 del 26 luglio 2022. Resta operativa presso l'ISS l'Unità di Bioetica che cura le problematiche bioetiche nelle attività di ricerca e istituzionali interne all'Istituto e nei rapporti con le istituzioni esterne e fornisce supporto all'attività del Comitato etico nazionale. A seguito di tale intervento normativo è stato pertanto riformulato, in occasione delle modifiche Statutarie sopra descritte, anche l'art. 10 dello statuto dell'Ente.

2023, le sedute del Comitato etico nazionale enti pubblici e ricerca sono state 10. Il compenso per ogni seduta, come per l'Oiv è confermato in euro 350 lordi per il Presidente e in euro 300 lordi per ciascun componente¹¹.

Con le disposizioni commissariali n. 17 del 24 novembre 2023 e n. 23 del 22 dicembre 2023 - quest'ultima assunta a seguito di osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla prima delibera - l'Istituto ha adeguato l'art. 3 del proprio statuto a quanto disposto dall'art. 4, comma 3, lett. b), del d.p.c.m. n. 143 del 2022 in tema di indennità del Presidente e di emolumenti dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, prevedendo che la determinazione dei relativi importi debba essere oggetto di deliberazione dell'Organo consiliare, da sottoporre all'approvazione del Ministero della salute.

Successivamente, con la deliberazione n. 7 del 29 aprile 2024, il Consiglio di amministrazione è ancora intervenuto sull'indicata disposizione statutaria, prevedendo che la delibera consiliare per la determinazione dei compensi debba essere sottoposta all'approvazione del Dicastero vigilante da esprimersi di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

A seguito di recente attività istruttoria, l'Istituto ha comunicato che la procedura di determinazione dei compensi attivata a seguito delle indicate modificazioni statutarie non si è ancora perfezionata con la prescritta approvazione ministeriale.

La tabella che segue espone l'ammontare delle spese sostenute nell'esercizio 2023 per gli organi istituzionali e per gli altri organismi di cui l'Ente si avvale, in raffronto con i dati del 2022.

¹¹ Cda, deliberazione n. 8 del 9 ottobre 2018.

Tabella 1 - Oneri di funzionamento per gli organi e organismi dell'Ente

	2022	2023	Var.	Var. %
<i>Compensi Presidente</i>	130.000	90.469	-39.531	-30,4
<i>Rimborso spese Presidente</i>	0	0	0	0,0
Totale Presidente (*)	130.000	90.469	-39.531	-30,4
<i>Compensi Consiglio di amministrazione</i>	60.008	31.288	-28.720	-47,9
<i>Rimborsi spese Consiglio di amministrazione</i>	1.837	694	-1.143	-62,2
Totale Consiglio di amministrazione	61.845	31.981	-29.863	-48,3
Totale Collegio dei revisori dei conti	36.818	42.700	5.882	16,0
<i>Compensi Comitato scientifico</i>	36.250	31.356	-4.894	-13,5
<i>Rimborsi spese Comitato scientifico</i>	276	0	-276	-100
Totale Comitato scientifico	36.526	31.356	-5.170	-14,2
Totale Oneri sociali organi dell'Ente	0	0	0	0,0
Subtotale costi organi istituzionali	265.189	196.506	-68.682	-25,9
<i>Compensi Organismo Indipendente di Valutazione - Oiv</i>	16.200	35.268	19.068	117,7
<i>Rimborso spese Organismo Indipendente di Valutazione - Oiv</i>	0	906	906	100
Totale Oiv	16.200	36.174	19.974	123,3
<i>Compensi altri incarichi istituzionali</i>	52.748	46.600	-6.148	-11,7
<i>Rimborsi altri organismi</i>	1.037	346	-691	-66,6
Totale compensi e rimborsi altri incarichi organismi	53.785	46.946	-6.839	-12,7
Totale riduz. spese Organi collegiali ex art. 61, cc. 1 e 17, d.l. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008	24.420	24.420	0	0,0
TOTALE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI ENTE	359.594	304.047	-55.547	-15,4

(*) Compenso 2023 liquidato al Presidente fino al 30 settembre 2023.

Fonte: elaborazione dati ISS – Istruttoria Nota integrativa al Rendiconto generale es. 2023

Il totale dei compensi e dei rimborsi spese degli organi istituzionali dell'Istituto, compresi il compenso all'Oiv e i relativi oneri sociali, iscritti nel precedente rendiconto relativo all'esercizio 2022 tra gli "oneri di gestione" alla voce "spese per il funzionamento degli organi dell'ente", non trova corrispondenza nel rendiconto dell'esercizio 2023 a causa della riclassificazione delle voci di bilancio effettuata in attuazione dei principi *accrual*, come riferito nel proseguo della relazione. Secondo quanto riferito dall'Istituto in sede istruttoria sotto forma di dati tabellari sopra evidenziati, il totale dei compensi e dei rimborsi spese degli organi istituzionali dell'Istituto ha registrato una riduzione del 15,4 per cento, passando da euro 359.594 del 2022 ad euro 304.047 del 2023.

In particolare, tale andamento è correlato alla flessione dei compensi e dei rimborsi spese del Consiglio di amministrazione (-48,3 per cento), passati da euro 61.845 del 2022 a euro 31.981 del 2023, del Comitato scientifico (-14,2 per cento), passati da euro 36.526 del 2022 a euro 31.356 del 2023 e degli altri incarichi istituzionali (-11,7 per cento), passati da euro 52.748 del 2022 a euro 46.600 del 2023.

In sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2023, il Collegio dei revisori, con il verbale n. 328 del 19 aprile 2024, ha verificato la corrispondenza alle misure per il contenimento della spesa, compresa quella relativa alla riduzione delle spese per organismi collegiali (prevista nella misura del 30 per cento della spesa sostenuta nel 2007, aumentata del 10 per cento), quantificata in euro 24.420, importo versato al bilancio dello Stato¹².

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con la deliberazione del Cda n. 9 del 27 ottobre 2022 per un triennio, a decorrere dal 1° novembre 2022¹³.

¹² Mandato di n. 4236 del 27 giugno 2023 - Entrata del Bilancio dello Stato - cap. 3422.

¹³ Il precedente Responsabile era stato nominato dal Cda con la delibera n. 4 del 3 giugno 2021 fino al 31 ottobre 2022.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Istituto, in base a quanto definito dall'art. 12 dello statuto, è organizzato in aree operative e persegue la distinzione fra le funzioni di programmazione/controllo e quelle di gestione tecnico/scientifica ed amministrativa, tenuto anche conto delle norme istitutive e dell'autonomia funzionale del Centro nazionale sangue (Cns) e del Centro nazionale trapianti (Cnt), di cui si dirà più ampiamente, in altro paragrafo.

L'articolazione funzionale dell'Istituto, in applicazione dell'art. 13 dello statuto e come definita dal Regolamento di organizzazione e funzionamento (Rof)¹⁴, prevede due macrostrutture, una amministrativa, cui è attribuita la funzione di garantire il supporto alla Presidenza, alla Direzione generale e all'Area operativa tecnico-scientifica, e una tecnico-scientifica, cui è attribuita la funzione di garantire la realizzazione di quanto contenuto nel piano triennale di attività e di quanto disposto dal Presidente.

L'Area amministrativa è articolata nella Direzione generale, cui è affidata la responsabilità della gestione complessiva delle attività e relative strutture (due Direzioni centrali, ovvero Affari Generali e Risorse Umane ed Economiche, ciascuna con i propri uffici), e nella Presidenza con le relative strutture (6 Dipartimenti, 16 Centri nazionali, 5 Servizi Tecnico-scientifici, 2 Centri di riferimento e un Organismo notificato).

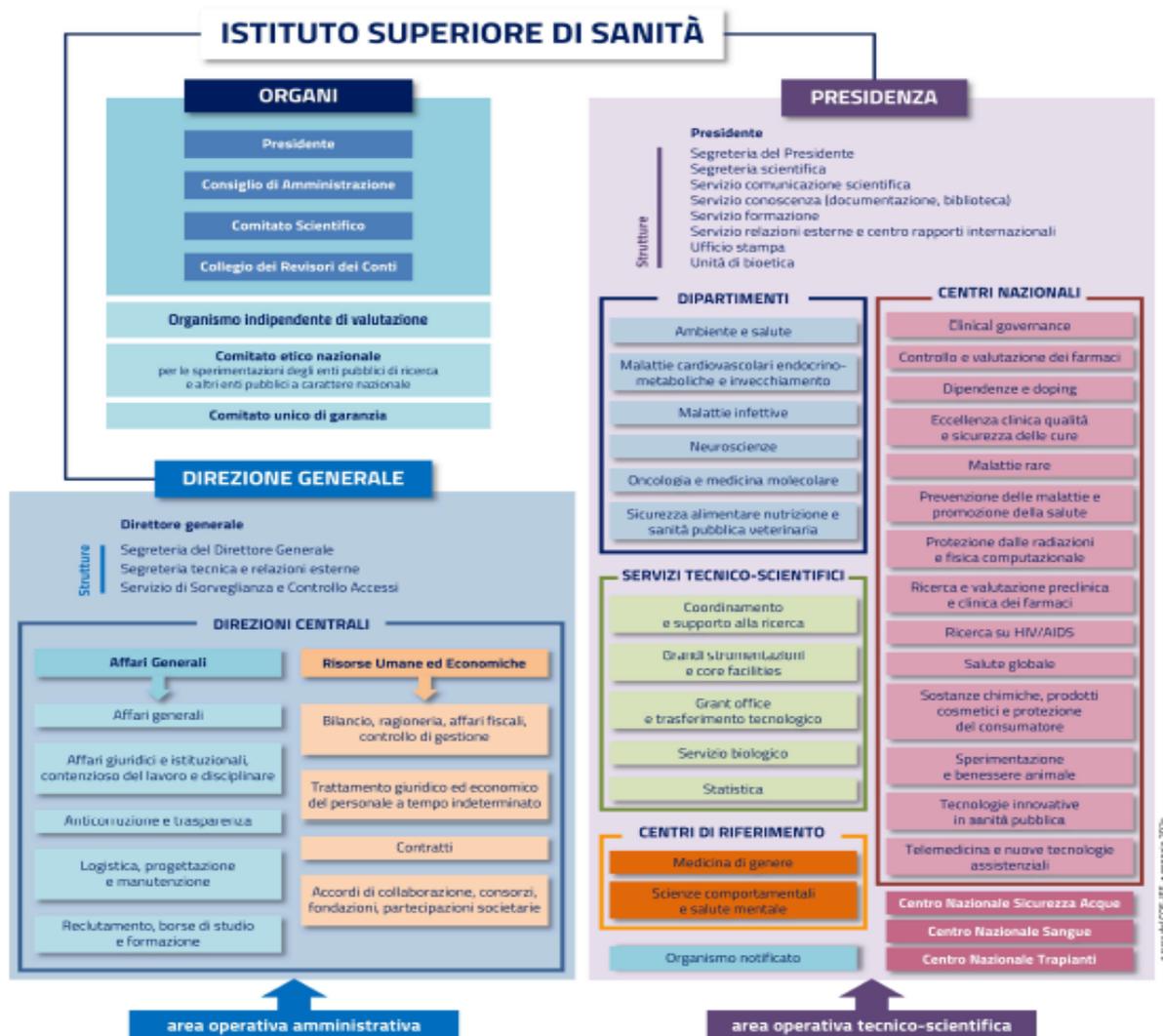
Con la deliberazione n. 10 del 27 ottobre 2022, il Cda ha individuato la persona del Direttore centrale delle risorse umane ed economiche quale "datore di lavoro" dell'Ente.

L'organigramma dell'Istituto, rappresentato nella figura che segue, è stato aggiornato:

- quanto alla struttura amministrativa, dalla disposizione commissariale n. 5 del 19 ottobre 2023, come trasfusa nel testo coordinato del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento;
- quanto all'unificata struttura di supporto alla Presidenza dell'Ente, dalla disposizione commissariale n. 10 dell'8 novembre 2023;
- quanto alla costituzione del nuovo servizio tecnico-scientifico, dal decreto presidenziale n. 1 del 15 gennaio 2024.

¹⁴ Previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 106 del 2012 ed approvato con d.m. 2 marzo 2016, da ultimo modificato con delibera del Cda n. 1 del 11 aprile 2018 (approvata con nota del 24 aprile 2018 del Ministero vigilante).

Figura 1 - ISS - Struttura organizzativa



Fonte: ISS - Organigramma gennaio 2024

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS ha previsto l'articolazione dell'Area tecnico-scientifica in sei Dipartimenti (Neuroscienze; Oncologia e medicina molecolare; Malattie infettive; Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria; Ambiente e salute; malattie cardiovascolari, endocrino-metaboliche e invecchiamento), quattordici Centri nazionali, due Centri di riferimento (Medicina di genere; Scienze comportamentali e salute mentale) e cinque servizi tecnico-scientifici (biologico, di coordinamento e supporto alla ricerca, grandi strumentazioni e *core facilities*, *grant-office* e trasferimento tecnologico, di statistica). All'interno dell'ISS operano anche il Centro nazionale trapianti e il Centro nazionale sangue, ai quali il Regolamento di organizzazione e funzionamento attribuisce (art. 19-bis) autonomia funzionale e di organizzazione. In particolare, ai suddetti Centri, distinti in "nazionali" e "di riferimento", è stata riconosciuta operatività sulla base delle Linee di indirizzo e programmazione

del Ministero della salute¹⁵, ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dalle rispettive leggi istitutive. In particolare, è stato ad essi demandato il compito di realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione, con riferimento alle missioni specifiche di ciascuno, in conformità agli obiettivi individuati dal Pta dell'Istituto e relativi aggiornamenti annuali.

Nell'ambito dell'articolazione tecnico-scientifica dell'Istituto opera anche il Centro sostanze chimiche (Csc), una entità non dotata di autonomia funzionale, ma che si configura come una articolazione interna della suddetta struttura.

Anche il sopra descritto Comitato etico nazionale¹⁶ si colloca nell'ambito della struttura organizzativa, con compiti di valutazione, approvazione e monitoraggio dei protocolli clinici, oltre che con funzioni di consulenze e di formulazione di pareri e autorizzazioni sugli aspetti etici affrontati nel corso dell'attività dell'ISS.

3.1. Organizzazione del Cns e Cnt e rapporti con l'ISS

Come detto, all'interno dell'ISS operano, in una posizione del tutto centrale, il Centro nazionale trapianti e il Centro nazionale sangue, ai quali il Regolamento di organizzazione e funzionamento attribuisce (art. 19-*bis*) autonomia funzionale e di organizzazione, dei quali si è già descritto nei precedenti referti.

I due Centri operano nell'esercizio delle funzioni loro attribuite e sotto la responsabilità dei rispettivi Direttori generali, impiegando le risorse assegnate *ex lege*, nonché dai programmi e dai progetti di ricerca e collaborazione (art. 19 *bis*, comma 7, Rof). Per il funzionamento dei due Centri affluiscono al bilancio dell'Istituto finanziamenti assegnati annualmente dal Ministero della salute, pari ad euro 6.167.639 nel 2023 (euro 5.817.739 nel 2022) per il Cnt ed euro 4.628.340, invariati, per il Cns, come emerge dai dati analitici esposti nelle tabelle che seguono, distintamente per ciascun centro.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 106 del 2012.

¹⁶ In carica dal 2 marzo 2022.

Tabella 2 - Finanziamenti annui percepiti dal Cnt

Voci di finanziamento	Descrizione finalità	2022	2023	Var. %
L. 1° aprile 1999, n. 91 (mod. d.l. n. 81 del 2004)	<i>Spese di funzionamento, per l'assunzione a termine di personale di collaborazione, nonché per la stipula di contratti con personale di alta qualificazione</i>	2.553.824	2.553.824	0
Art. 8-bis, comma 1, d.l. n. 135 del 2009	<i>Attività di verifica e controllo degli istituti dei tessuti</i>	2.000.000	2.000.000	0
Art. 2 ter, comma 3, del n. 81 del 2004 - pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della salute	<i>attività di coordinamento della rete trapiantologica</i>	32.106	32.106	0
L. n. 208 del 2015 (ex sicurezza) - pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della salute	<i>Attività di coordinamento della rete trapiantologica</i>	266.926	266.926	0
Art. 18 d.lgs. n. 16 del 2010 (Ripartizione 66% del fondo)	<i>Esami di laboratorio sui donatori di cellule e tessuti</i>	712.800	712.800	0
L. n. 190 del 2014	<i>Oneri relativi al registro dei donatori di gameti per la PMA di tipo eterologo</i>	150.060	150.060	0
Fondo di cui art. 21, l. n. 91 del 1999		102.023	102.023	0
Ripartizione delle quote vincolate del PSN provenienti dal FSN a far data dal 2016		0	0	0
Ripartizione delle quote vincolate del PSN provenienti dal FSN per programma finalizzato CNT PROMOTER ORG			350.000	100
Totale finanziamenti annui percepiti dal Cnt		5.817.739	6.167.739	6,0

Fonte: ISS - Istruttoria

Tabella 3 - Finanziamenti annui percepiti dal Cns

Voci di finanziamento	Descrizione finalità	2022	2023
d.m. 26 aprile 2007 ai sensi della legge 21 ottobre 2005, n. 219	<i>Svolgimento delle attività istituzionali</i>	2.500.000	2.500.000
d.lgs. 9 novembre 2007, n. 207	<i>Assegnazione del 50 per cento delle risorse previste dal d.lgs. n. 207 del 2007 e dal d.lgs. n. 208 del 2007 per le attività di coordinamento della Rete trasfusionale</i>	294.866	294.866
d.lgs. 9 novembre 2007, n. 208	<i>Assegnazione del 50 per cento delle risorse previste dal d.lgs. n. 207 del 2007 e dal d.lgs. n. 208 del 2007 per le attività di coordinamento della Rete trasfusionale</i>	333.475	333.475
Quote del FSN ex l. n. 205 del 2017	<i>Svolgimento di attività connesse alla gestione dei Valutatori del sistema trasfusionale (Vsti) per le finalità connesse alla garanzia di elevati livelli di qualità e sicurezza delle attività trasfusionali</i>	1.500.000	1.500.000
Totale finanziamenti annui percepiti dal Cns		4.628.341	4.628.341

Fonte: ISS

Dall'analisi dei dati sopra esposti emerge un aumento (+6 per cento) dei finanziamenti annui assegnati per il Cnt nell'esercizio 2023, a parità, invece, di finanziamenti assegnati per il Cns. Nei precedenti referti la Corte aveva invitato l'Istituto ad una più puntuale regolamentazione per la delimitazione delle competenze funzionali e amministrative dei due Centri.

In sede istruttoria, l'Istituto ha fatto presente di non aver intrapreso modifiche normative e regolamentari afferenti alle attività organizzative che coinvolgono gli uffici rispetto alle attività dei due Centri e ciò nonostante l'avvio di lavori di un tavolo tecnico, tuttora in itinere, avente ad oggetto gli aspetti organizzativi del reclutamento di personale da parte del Cnt, nonché l'adozione del nuovo sistema contabile anche finalizzato alla redazione di un *"Disciplinare delle attribuzioni amministrativo-gestionali, tra l'Istituto Superiore di Sanità da una parte, e il Centro Nazionale Trapianti e il Centro Nazionale Sangue dall'altra, nonché per la determinazione dell'organico funzionale dei Centri, ai sensi del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 e s.m.i."*.

Questa Corte si riserva di monitorare l'adozione del suddetto disciplinare.

4. RISORSE UMANE

I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto superiore di sanità sono disciplinati dal decreto legislativo n. 165 del 2001, dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro dell'impresa, nonché dalle disposizioni di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione", sottoscritto da ultimo il 6 dicembre 2022 per il triennio 2019-2021.

L'Istituto, oltre al personale a tempo indeterminato, si avvale, come detto, di dipendenti a tempo determinato e di ricercatori con borsa di studio, nonché di collaboratori esterni selezionati attraverso procedure di reclutamento la cui disciplina è contenuta in un apposito regolamento¹⁷.

La programmazione del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da effettuare e della loro cadenza temporale, è inserita nel Piano triennale di Attività (Pta) previsto dall'art. 1, decreto legislativo n. 106 del 2012 e dall'art. 7, decreto legislativo n. 218 del 2016, il cui ultimo aggiornamento per il triennio 2023-2025 è stato adottato dal Cda con delibera n. 1 del 17 febbraio 2023 ed approvato dal Ministero della salute, come detto.

Lo statuto dell'Ente, all'art. 16, comma 3, nel confermare che la programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane è compresa nel Pta, sottolinea la necessità di evidenziare i mezzi strumentali e finanziari necessari per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità individuate dall'Istituto. Come in precedenza osservato, L'Istituto è assoggettato alle previsioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 che disciplina il reclutamento del personale, individuando il parametro della relativa capacità assunzionale nel rispetto del coefficiente massimo pari all'80 per cento del rapporto fra le spese sostenute nell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'Ente, come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.

L'Ente ha riferito, in base ai dati presenti nel Pta 2023-2025, che la capacità assunzionale dell'Ente nell'esercizio 2023 è pari al 13,59 per cento¹⁸, consentendo un incremento di 103 unità

¹⁷ D.p. 3 ottobre 2002 "Regolamento recante norme per il reclutamento del personale dell'Istituto superiore di sanità e sulle modalità di conferimento degli incarichi e delle borse di studio".

¹⁸ L'ISS ha riferito di aver calcolato il limite assunzionale ai sensi all'art. 9, co. 2 del d.lgs. n. 218 del 2016, come riportato nel Pta 2022-2023, sulla base del quoziente tra la spesa del personale 2022 (euro 133.736,67) e la media delle entrate accertate nel periodo 2020-2022 al netto delle spese per investimenti (euro 200.517.484,20).

alle quali corrisponde un costo di euro 5.981.952,31.

Le assunzioni per l'anno 2023 sono state attuate sia con procedure concorsuali selettive aperte all'esterno, ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 165 del 2001; sia con le procedure previste dall'art. 12 bis del d.lgs. n. 218 del 2016 per la valorizzazione delle risorse professionali interne.

Quanto alle assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'ISS è stato autorizzato all'assunzione di 50 unità di personale a tempo determinato nell'arco temporale 2020-2022, completate.

Come emerge dalla tabella che segue, le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2023 sono state 1.878 (1.834 al 31 dicembre 2022), con un incremento di 44 unità complessive.

L'incremento totale in valore assoluto degli oneri sostenuti per il personale a tempo determinato e indeterminato è stato di euro 2.152.306, tenuto anche conto delle unità di personale cessato dal servizio con diritto a pensione (74 unità) e delle progressioni di carriera intervenute nel corso del 2023.

Tabella 4 - Unità di personale complessive in servizio al 31 dicembre 2022 e 2023

PROFILO	UNITÀ IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	PUBBLICI CONCORSI ATTIVATI	MOBILITÀ ATTIVATE	L. 12 MARZO 1999, N. 68 ATTIVATE	D.LGS. N. 75 DEL 2017, ART. 20, C. 1	PROC. EX ART. 12 BIS D.LGS. N. 218 DEL 2016 C.D. TENURE TRACK	UNITÀ IN SERVIZIO AL 31.12.2023 (*)
DIRIGENTE I FASCIA	2						2
DIRIGENTE II FASCIA	8						8
DIRIGENTE GENERALE	3						3
DIRIGENTE ART. 15 SEPTIES, D.LGS. N. 502/1992	8						7
DIRIGENTE RICERCA	107	2					104
DIRIGENTE TECNOLOGO	12	2					14
PRIMO TECNOLOGO	23						18
PRIMO RICERCATORE	260	3					246
RICERCATORE	492	20					559
TECNOLOGO	110	11					134
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	63		2				64
CTER	513	6	1				497
OPTER	128			3			124
CA	105						98
TOTALI	1.834	45	3	3	0	0	1.878

(*) L'Istituto ha dichiarato che la variazione al termine dell'esercizio 2023 è relativa alle movimentazioni intercorse nel corso dell'anno (termine di contratti a tempo determinato, personale collocato in quiescenza e altro). Su tale dotazione non incide il numero dei pubblici concorsi, i bandi per mobilità e quelli ex l. 12 marzo 1999, n. 68, attivati nel 2023, la cui rilevazione è riferita alla fase di attivazione.

Fonte: ISS - Istruttoria

Nelle seguenti tabelle viene evidenziata la consistenza del personale a tempo indeterminato

che determinato al 31 dicembre 2023 in raffronto a quelli al 31 dicembre 2022, tenuto conto della dotazione organica fissata dall'Ente nel 2018, come confermata negli ultimi Pta.

Tabella 5 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo, indeterminato e determinato, al 31.12.2023

PROFILO PROFESSIONALE	LIV.	DOTAZIONE ORGANICA Delibera Cda del 31.01.2018	PERS. A TEMPO INDET. 2022	PERS. A TEMPO INDET. 2023	Var. ass.	PERS. A TEMPO DET. 2022	PERS. A TEMPO DET. 2023	Var. ass.
DIRIGENTE DI RICERCA	I	62	102	99	-3	5	5	0
1° RICERCATORE	II	208	259	246	-13	1	0	-1
RICERCATORE	III	524	471	486	15	21	73	52
Totale		794	832	831	-1	27	78	51
Dirigente Tecnologo	I	9	12	14	2	0	0	0
1° TECNOLOGO	II	18	22	17	-5	1	1	0
TECNOLOGO	III	41	98	107	9	12	27	15
Totale		68	132	138	6	13	28	15
TOT. PERSON.LE DI RICERCA E TECNOL.		862	964	969	5	40	106	66
DIRIGENTE I FASCIA	I	2	2	2	0	0	0	0
DIRIGENTE II FASCIA	II-III	9	8	8	0	0	0	0
DIRIGENTE GENERALE		0	0	0	0	3	3	0
DIRIG. art. 15 <i>septies</i> d.lgs. n. 502 del 1992		0	0	0	0	8	7	-1
TOTALE DIRIGENTI		11	10	10	0	11	10	-1
FUNZION. DI AMM.NE	IV	40	32	30	-2	0	0	0
	V	11	31	31	0	0	3	3
Totale funzionari di Amm.ne		51	63	61	-2	0	3	3
Totale dirigenti e funzionari		62	73	71	-2	11	13	2
COLLAB. TECNICO E.R.	IV	135	146	129	-17	0	0	0
	V	218	129	125	-4	0	0	0
	VI	306	219	223	4	19	20	1
Totale collab. tecnico e ricercatori		659	494	477	-17	19	20	1
Collab. amministrazione	V	91	54	47	-7	0	0	0
	VI	19	27	27	0	0	0	0
	VII	65	24	23	-1	0	1	0
Totale collab. amministrazione		175	105	97	-8	0	1	1
Operatore tecnico	VI	63	27	24	-3	0	0	0
	VII	14	33	31	-2	0	0	0
	VIII	140	66	68	2	2	1	-1
Totale oper. tecnico		217	126	123	-3	2	1	-1
TOTALE personale amm.vo e tecnico		1.113	798	697	-101	32	22	-10
TOTALE PERSONALE		1.975	1.762	1.737	-25	72	141	69

Fonte: ISS - Istruttoria

Dall'analisi dei dati esposta in tabella emerge quanto segue:

- per il personale a tempo indeterminato, ferma restando la dotazione organica complessiva al 30 gennaio 2018 di 1.975 unità (nel significato programmatico dinamico che assume nel Piano dei fabbisogni triennale, da aggiornare annualmente), si rileva una diminuzione nella

consistenza (-25 unità), in particolare nei profili dei collaboratori tecnici (-17 unità) e amministrativi (-8 unità);

- per il personale a tempo determinato si rileva, invece, un aumento (+69 unità), con riferimento al profilo dei ricercatori e tecnologi (+66 unità). A tal riguardo, in sede istruttoria l'Istituto ha riferito di aver completato nel 2022 le assunzioni a tempo determinato in deroga¹⁹, correlate allo stanziamento straordinario di parte corrente di 4 milioni di euro, con oneri imputati a conto economico nell'esercizio 2023 per euro 1.730.321 (euro 2.204.240 nel 2022). Le unità di personale assunte nell'esercizio 2023 sono state 58.

Al 31 dicembre 2023 risultavano in servizio 1.737 unità a tempo indeterminato e 141 unità a tempo determinato, con una maggiore consistenza numerica del personale di ricerca, pari a 1.075 unità (di cui 969 dipendenti a tempo indeterminato e 106 a tempo determinato), rispetto al personale tecnico ed amministrativo, 719 unità (di cui 697 dipendenti a tempo indeterminato e 22 a tempo determinato).

Quanto ai due Centri Cnt e al Cns, la consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre 2023 è risultato in aumento di 2 e 1 unità per il Cnt, e di 4 e 4 unità per il Cns. I, i relativi andamenti analitici sono esposti nelle due tabelle che seguono.

¹⁹ Procedure assunzionali correlate allo stanziamento straordinario di parte corrente, in favore dell'Ente, di 4 mln di euro per ciascun anno 2020, 2021 e 2022 (art. 11 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27), con assunzione di personale a tempo determinato in deroga all'art. 9 del d.lgs. 218 del 2016, di 50 unità di personale a tempo determinato.

Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e determinato in servizio al Cnt al 31 dicembre 2023

PROFILO	Pers. a tempo indeterminato Cnt			Pers. a tempo determinato Cnt	
	Liv.	Presenti al 31.12.2022	Presenti al 31.12.2023	Presenti al 31.12.2022	Presenti al 31.12.2023
PRIMO RICERCATORE	II	0	0	0	0
RICERCATORE	III	2	2	0	0
TOTALE		2	2	0	0
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	1	1	0	1
PRIMO TECNOLOGO	II	5	5	0	0
TECNOLOGO	III	13	13	3	2
TOTALE		19	19	3	2
COLLAB. TECNICO EDR	VI	8	8	0	0
TOTALE		8	8	0	0
DIR. GENERALE*		0	0	1	1
DIR. ART. 15 SEPTIES D.LGS. 502/1992**		0	0	2	4
TOTALE		0	0	3	5
FUNZIONARIO DI AMM.NE	IV	1	5	0	0
FUNZIONARIO DI AMM.NE	VI	10	8	0	0
TOTALE		11	13	0	0
COLLABORATORE DI AMM.NE	VI	1	1	0	0
TOTALE		1	1	0	0
TOTALE		41	43	6	7

*Direttore Cnt.

**Unità reclutate da Cnt e Cns (art. 19 bis co. 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS).

Fonte: ISS - Istruttoria

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e determinato Cns al 31 dicembre 2023

PROFILO	Pers. a tempo indeterminato Cns			Pers. a tempo determinato Cns	
	Liv.	Presenti al 31.12.2022	Presenti al 31.12.2023	Presenti al 31.12.2022	Presenti al 31.12.2023
DIRIGENTE DI RICERCA	I	0	1	0	0
PRIMO RICERCATORE	II	1	1	1	0
RICERCATORE	III	1	1	1	1*
TOTALE		2	3	2	1
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	0	2	0	0
PRIMO TECNOLOGO	II	1	1	0	0
TECNOLOGO	III	5	6	2	5
TOTALE		6	9	2	5
COLL. TECNICO EDR	V	0	0	0	0
COLL. TECNIC EDR	VI	1	1	1	1
TOTALE		1	1	1	1
DIR. GENERALE*		0	0	1	1
DIR. ART. 15 SEPTIES D.LGS. 502/1992**		0	0	3	3
TOTALE		0	0	4	4
FUNZIONARIO DI AMM.NE	V	1	1	0	2
TOTALE		1	1	0	2
COLL. DI AMM.NE	VI	0	0	0	0
COLL. DI AMM.NE	VII	1	1	0	0
TOTALE		1	1	0	0
TOTALE		11	15	9	13

* Sono state incluse anche le unità in servizio presso il Cns assunte per emergenza Covid e su progetto.

**Direttore CNS

*** Unità reclutate da Cnt e Cns (giusta art. 19 bis, co. 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS).

Fonte: ISS - Istruttoria

Nel prendere atto dei criteri applicati dall'Ente per la definizione dei propri fabbisogni di personale all'interno del Pta, la Corte richiama l'attenzione sulla necessità di far sì che le attività di programmazione siano quanto più possibile in linea con i bandi dell'Unione europea e dei relativi obiettivi.

La Corte continuerà a monitorare tali aspetti nei successivi referti.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) di cui, come detto, trattando del quadro normativo, l'Ente si è dotato a partire dal 2022²⁰, articolato in 4 sezioni tematiche, costituisce il documento unico di programmazione e *governance*, in grado di accorpare, tra gli altri, i piani triennali della performance, dei fabbisogni del personale (coerente alla disciplina specifica per gli Enti pubblici di ricerca (Epr) di cui al citato decreto legislativo n. 218 del 2016), della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione. La strategia per il triennio 2023-2025 è stata approvata dal Cda nella stessa seduta di approvazione del Pta del 17 febbraio 2023.

Il Piano risulta suddiviso in 4 sezioni, oltre alla scheda anagrafica dell'Istituto:

- valore pubblico, che comprende i principi ispiratori dell'Istituto e le proiezioni programmatiche di medio-lungo periodo, oltre agli obiettivi di performance e il piano di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- organizzazione e capitale umano, che comprende la struttura organizzativa, l'organizzazione del personale.

Il Piano comprende la sezione relativa al Piano organizzativo per il lavoro agile (Pola) ed è regolarmente pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del portale istituzionale, come pure la relazione sulla performance dell'anno 2023, approvata dal Cda nella seduta del 24 giugno 2024, e validata dall'Oiv.

Con riferimento ai costi del personale, nella tabella seguente sono esposti quelli risultanti dal conto economico dell'Istituto, con una scomposizione analitica delle diverse voci contabili aggregate fornita dall'Ente in istruttoria.

²⁰ Delibera Cda 28 agosto 2022 verbale n. 58.

Tabella 8 - Costo complessivo del personale

	2022	2023	Var. %
Salari e stipendi personale a tempo indeterminato			
Trattamento parte fissa personale a tempo indeterminato - esclusi Dirigenti amministrativi	68.195.059	73.238.736	7,4
Trattamento parte fissa Dirigenti amministrativi	115.786	538.692	365,2
Indennità accessorie fisse e variabili Dirigenti amministrativi e premi <i>performance</i>	578.095	531.569	-8,0
Indennità accessorie fisse e variabili personale a tempo indeterminato	17.977.889	18.221.320	1,4
Altre spese personale a tempo indeterminato	115.513	0	-100
Incentivi funzioni tecniche art. 113 codice appalti	1.552.212	0	-100
Sub-totale personale a tempo indeterminato	88.534.554	92.530.317	4,5
Oneri sociali personale a tempo indet.to	20.403.775	21.817.731	6,9
TFR personale a tempo ind.to	2.371.239	3.066.466	29,3
TFS personale a tempo indet.to	1.763.525	1.691.751	-4,1
Totale spesa personale a tempo ind.to	113.073.093	119.106.265	5,3
Salari e stipendi personale a tempo determinato			
Trattamento base	6.757.065	5.196.500	-23,1
Altre spese (**)	3.527	0	-100
Sub-totale personale a tempo determinato	6.760.592	5.196.500	-23,1
Oneri sociali personale a tempo det.to	3.387.166	1.360.241	-59,8
TFR personale a tempo det.to	527.701	238.276	-54,8
TFS - personale a tempo det.to	424	0	-100
Totale spesa personale a tempo det.to	10.675.883	6.795.017	-36,4
Missioni			
<i>Italiane</i>	346.540	482.461	39,2
<i>Estere</i>	308.725	417.343	35,2
Totale Missioni	655.265	899.804	37,3
Altri costi (buoni pasto, ass. inf., Inail, altri)	5.354.781	4.434.102	-17,2
Totale generale da bilancio	129.759.022	131.235.188	1,1

(*) La *performance* dei dirigenti amministrativi ricompresa all'interno della voce indennità accessorie fisse e variabili, è stata di euro 97.597 (euro 107.603,67 nel 2022).

(**) Le "Altre spese" del personale a tempo indeterminato e determinato, nell'anno 2022 comprendono agli assegni familiari (a decorrere dall'anno 2023, sono stati sostituiti dall'assegno unico e universale, erogato direttamente dall'Inps in applicazione del d.lgs. 29 dicembre 2021, n. 230).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISS - Istruttoria

Il costo complessivo del personale (formato da retribuzioni, oneri sociali, missioni, trattamento di fine rapporto) nel 2023 è stato di euro 131.235.188 (euro 129.759.022 nel 2022), con una lieve crescita (+1,1 per cento), di cui:

- euro 119.106.265 (euro 113.073.093 nel 2022) per il personale a tempo indeterminato, il cui aumento, come riferito dall'Ente nella nota integrativa al bilancio, si riferisce agli aumenti contrattuali previsti dalla sottoscrizione del rinnovo del contratto nazionale, intervenuta il 6 dicembre 2022, e per il completamento del piano assunzionale (Pta 2021-2023), con l'assunzione, nell'esercizio 2023, di nuovo personale (51 unità), oltre all'attribuzione dei nuovi

profili conseguiti da ricercatori e tecnologi attraverso le procedure riservate di cui all'art. 15 Ccnl 1998-2001, e al pagamento dell'*una tantum*, di cui all'art. 1, comma 330, legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023);

- euro 6.795.017 (euro 10.675.883 nel 2022) relativo al personale a tempo determinato, in diminuzione²¹, con riferimento all'andamento complessivo che, nel 2023 comprende 58 unità neo-assunte.

Quanto alla composizione delle retribuzioni in esame, sono risultate in aumento quelle fisse dei dirigenti amministrativi, passando da euro 115.586 del 2022 a euro 238.692 nel 2023, e del restante personale a tempo indeterminato, passando da euro 68.195.059 del 2022 ad euro 73.238.736 nel 2023. Sono risultate in lieve diminuzione (-8 per cento), le indennità accessorie fisse e variabili delle 10 unità dirigenziali amministrative, passando da euro 578.095 del 2022 a euro 531.569 nel 2023, di cui premi di risultato (*performance*) per complessivi euro 97.597 (euro 107.603,67 nel 2022), come precisato in sede istruttoria.

Nell'esercizio 2022 in seguito all'attivazione del pertinente regolamento per gli incentivi per le funzioni tecniche previste dal codice dei contratti pubblici²², l'ISS aveva accantonato per la prima volta le quote spettanti ai dipendenti, con oneri pari a euro 1.552.212 che nel 2023 hanno fatto maturare ratei passivi di pari importo, per il mancato completamento delle procedure della contrattazione integrativa.

Relativamente alla determinazione dei Fondi dei trattamenti economici accessori per gli anni 2020, 2021 e 2022 è stata attestata nella riunione del 12 luglio 2023; per l'anno 2023, invece, l'Istituto ha riferito che è in fase di certificazione il relativo fondo, essendo stata conclusa nell'agosto 2024 la contrattazione integrativa del quadriennio 2019-2022. L'Oiv ne ha rilasciato, nella riunione del 24 giugno 2024, il parere e la validazione prevista dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 150 del 2009.

Le risorse destinate al trattamento accessorio del personale, tenuto conto che il relativo fondo per l'anno 2023 è stato certificato dal Collegio dei revisori con il verbale n. 336 del 6 febbraio 2025, sono evidenziate nella tabella che segue.

²¹ L'Istituto ha riferito che l'andamento del numero di unità di personale assunte o cessate e l'andamento del relativo onere, non è confrontabile nell'ambito di uno stesso esercizio finanziario, in quanto il numero di unità di personale è collegato alle fasi dei progetti per i quali sono stati assunti.

²² Il Cda con delibera di cui al verbale n. 65 del 28 aprile 2023, ha adottato il "Disciplinare recante norme per la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Tabella 9 - Fondo trattamento accessorio del personale anni 2021-2022-2023

	Fondo trattamento accessorio			
	2021	2022	2023	Var. % 2023/2022
Dirigenti amm.vi I fascia	198.284	198.285	198.284	0,0
Dirigenti amm.vi II fascia	479.327	479.327	479.327	0,0
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Ricercatori e Tecnologi; indennità di rischio per tutto il personale a tempo indeterminato	3.535.070	3.734.980	3.535.069	-5,4
Indennità ed altri compensi. esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Livelli IV-VIII compreso il finanziamento delle progressioni economiche di livello	12.745.315	12.879.832	12.879.832	0,0
Fondo progressioni economiche ex art. 90 Ccnl 2016-2018	1.711.907	1.711.907	1.711.907	0,0
Totale Fondo trattamento accessorio	18.669.903	19.004.331	18.804.419	-1,1

Fonte: ISS

Dalla tabella emerge una lieve diminuzione (-1,1 per cento) dell'ammontare del Fondo trattamento accessorio costituito per l'esercizio 2023 (euro 18.804.419) rispetto all'esercizio precedente (euro 19.004.331).

Proseguendo con la disamina della composizione degli oneri del personale, si rileva, a conferma dell'analogia tendenza osservata nell'esercizio 2022, un notevole incremento (+37,3 per cento) degli oneri per missioni connesse alla partecipazione in presenza a convegni, riunioni ed eventi (da euro 655.265 nel 2022 a euro 899.804), con particolare riferimento a quelle in Italia (+39,2 per cento).

Il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio risulta in aumento per gli assunti a tempo indeterminato (+29,3 per cento), mentre per quello relativo al personale con contratto a tempo determinato il relativo onere è in diminuzione (-54,8 per cento).

Quanto all'onere relativo agli "altri costi del personale", il relativo andamento, in diminuzione (-17,2 per cento), comprende la spesa per buoni pasto e per le assicurazioni, che passa da euro 5.354.781 del 2022 a euro 4.434.102 nel 2023. In tale voce di spesa è anche ricompresa quella di euro 917.660 (invariata rispetto a quella degli anni precedenti), riguardante il versamento all'Erario della somma relativa alla riduzione del 10 per cento dei fondi destinati alla contrattazione integrativa dei dipendenti²³.

²³ Riduzione di cui all'art. 67, c. 5 e 6 del d.l. n. 122 del 2008.

Riguardo all'osservanza del limite massimo delle retribuzioni di cui all'art. 23-ter, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'Istituto ha riferito in sede istruttoria di provvedere costantemente alla relativa verifica, sia per il proprio personale, che per quello in servizio presso i due Centri (Cnt e Cns)²⁴.

In sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2023, il Collegio dei revisori, con il verbale n. 70 del 29 aprile 2023, ha preso atto della riduzione dei fondi per il salario accessorio pari ad euro 917.660,36 (10 per cento della spesa sostenuta nel 2004)²⁵, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 67, commi 5 e 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

²⁴ In sede istruttoria l'ISS ha evidenziato che: "Con riferimento alle posizioni di Direttore del Centro nazionale trapianti e del Centro nazionale sangue, si precisa quanto segue: l'inquadramento giuridico delle figure in questione è da rinvenirsi nell'art. 3 bis del d.lgs. n. 502/92 e segnatamente nel comma 8 dello stesso, per cui il rapporto di lavoro del Direttore generale delle Aziende del SSN (cui i Direttori dei Centri in questione sono equiparati) è regolato da un contratto di diritto privato, di durata non superiore ad anni cinque, rinnovabile e caratterizzato da un trattamento economico definito, sino a revisione normativa, dal d.p.c.m. 19 luglio 1995 n. 502. Conseguentemente i contratti stipulati con i due Direttori [...] hanno previsto un trattamento economico determinato sulla base sia del predetto d.p.c.m. 502/1995, sia del citato comma 8 art. 3 bis del d.lgs. n. 502/92, quantificato in euro 190.924,00 lordi l'anno per ciascuno dei due Direttori. Nessun altro emolumento, ad alcun titolo, viene attribuito da questo Istituto ai Direttori in parola. L'emolumento sopra individuato è in linea con quanto previsto dall'art. 23 ter d.l. n. 201/2011".

²⁵ Importo versato in conto entrata del bilancio statale con il mandato n. 6973 del 17 ottobre 2023 Entrata del Bilancio dello Stato - Cap. 3348.

5. CONSULENZE E COLLABORAZIONI

Lo statuto di ISS, all'art. 4, comma 3, lett. m), prevede che il Presidente, sentito il Direttore generale e previo parere del Consiglio di amministrazione, possa conferire nel limite di otto unità, incarichi ad esperti di alta professionalità esclusivamente per la cura di specifiche esigenze connesse alle attività istituzionali dell'Ente.

L'Istituto ha riferito in sede istruttoria che il suo Presidente nel corso del 2023 non ha conferito incarichi con la procedura prevista dall'art 4 comma 3 lettera M dello statuto.

L'Istituto ha, invece, attivato contratti di collaborazioni a progetto ex art. 7, comma 6, d.lgs. n. 165 del 2001 a supporto di attività progettuali nei confronti di 77 unità di personale, dedicate in attività di ricerca riconducibili alle 7 macroaree di attività previste nel Pta dell'Istituto, con oneri iscritti nel conto economico, come descritto nella tabella che segue²⁶.

Tabella 10 - Collaborazioni coordinate a progetto

Tipologia di collaborazione	Norma di riferimento	n. unità	Materia/Ambito	Costo di bilancio 2022	Costo di bilancio 2023	Var. %
Collaborazioni coordinate e a progetto*	Art. 7 comma 6 l. 165/2001 e	77	Supporto alle attività progettuali	2.145.239	2.006.149	-6,5
ALTRO		0		0	0	0
TOTALE		77		2.145.239	2.006.149	-6,5

(*) Unica tipologia adottata da ISS.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISS - Istruttoria

Le unità di personale escluse dal limite assunzionale previsto dall'art. 1, comma 187, in applicazione della legge 23 dicembre 2005, n. 266 in quanto correlate a incarichi di collaborazione conferiti per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica e finanziati a valere su risorse di programmi di ricerca a committenza esterna, nell'anno 2023 risultano n. 77, per un importo totale lordo erogato nell'ambito dello stesso anno pari ad euro 2.006.149, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-6,5 per cento).

L'Istituto ha precisato in sede istruttoria che tutti i conferimenti di incarichi di collaborazione effettuati nell'anno 2023, essendo correlati a specifici progetti di ricerca, restano esclusi dal limite assunzionale previsto dall'art. 1 comma 187 legge n. 266 del 2005.

²⁶ Gli incarichi di collaborazione e le prestazioni professionali come precisato dall'Istituto "sono stati finanziati da fondi ricevuti per la partecipazione a progetti di ricerca e gli stessi sono previsti nei relativi piani economici. La durata è variabile tra i 6 e i 24 mesi a seconda delle esigenze previste dalle attività di ricerca a cui gli incarichi afferiscono".

Quanto alla spesa per collaborazioni coordinate e a progetto del Cns (per 13 incarichi e una spesa lorda pari ad euro 341.911,77) e del Cnt (per 15 incarichi e una spesa lorda pari ad euro 723.105,29), nell'esercizio 2023 la connessa spesa assoggettata a contenimento è stata pari ad euro 723.105,29, come attestato dal Collegio dei revisori nel verbale n. 328 del 19 aprile 2024²⁷.

²⁷ Art. 1, commi 590-600, l. n. 160 del 2019, modificato dalla l. n. 108 del 2021, nonché. circ. Mef - RgS n. 23 del 19 maggio 2022.

6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Con determina del Direttore generale del 7 novembre 2018, in conformità agli artt. 36 e 63 del codice dei contratti di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (dal 1° luglio 2023 sostituito dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), l'Ente si è dotato di un Regolamento sulle procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ed ha istituito, con provvedimento del 22 novembre 2018, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi. In generale, per gli acquisti di beni e servizi, l'Istituto, dal 1° luglio 2023, fa riferimento al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (codice dei contratti pubblici).

Quanto alle forniture funzionalmente destinate all'attività di ricerca, l'Istituto fa riferimento all'art. 10, comma 3, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124) e all'art. 4, comma 1, lett. a) del d.l. 9 ottobre 2019, n. 126 (Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti), come convertito in l. 20 dicembre 2019, n. 159, e all'art. 4, comma 1, lett. b) della medesima norma per gli acquisti informatici l'Istituto.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli atti di programmazione delle acquisizioni (tra cui il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024, approvato con deliberazione n. 8 del Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2022), gli avvisi dell'esito delle gare e gli altri documenti previsti dal codice dei contratti pubblici, anche adempiendo agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari.

In ogni caso, l'Istituto ha confermato anche per l'esercizio 2023 l'adesione al sistema delle convenzioni stipulate da Consip Spa di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, segnatamente:

- Convenzione Consip "Buoni pasto 9 - lotto 7: ordine in data 06 dicembre 2022 - durata contrattuale 12 mesi;
- Convenzione Consip Energia elettrica 20 - lotto 10: adesione in data 18 gennaio 2023
Durata contrattuale 12 mesi a decorrere dal 1° aprile 2023;
- Convenzione Consip Gas naturale 15 *bis*: adesione in data 6 luglio 2023 - durata contrattuale 12 mesi a decorrere dal 1° settembre 2023;

- Convenzione Consip Mobile 8: adesione in data 5 ottobre 2021 a valere anche per l'esercizio 2023;
- Convenzione Consip Gestione Integrata Sicurezza Lavoro ed. 4 - adesione in data 13 febbraio 2023 - durata 36 mesi a decorrere dal 1° aprile 2023;
- Convenzione Consip Carburanti extra rete e gasolio da riscaldamento ed. 11 - Lotto 14: anche nell'anno 2023, l'Istituto ha continuato, mediante emissione di ordini periodici, a rifornirsi del gasolio necessario ai propri impianti di riscaldamento a gasolio;
- Accordo-quadro Consip carburante per autotrazione mediante buoni di acquisto 2. - Ordine in data 28 marzo 2023;
- Convenzione Consip licenze *software multibrand* 5- lotto 8 - ordine in data 21 marzo 2023 - scadenza il 28 febbraio 2024.

La tabella che segue riassume l'intera attività contrattuale svolta nel corso del 2023, in confronto con quella dell'esercizio 2022.

Tabella 11 - Attività negoziale 2022-2023

Modalità di affidamento	n. contratti 2022	Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge	Di cui utilizzo			n. contratti 2023	Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge	Di cui utilizzo			Var.% Agg.ne
			Consip	Me.Pa.	Extra Consip			Consip	Me.Pa.	Extra Consip	
<i>Procedure aperte (art.60 d.lgs. 50/2016 ora art. 71 d.lgs. n. 36/2023)</i>	0	0				7	1.963.054			7	100
<i>Procedure ristrette (art. 61 d.lgs. n. 50/2016 ora art. 72 d.lgs. n. 36/2023)</i>	1	505.857	1				0				-100
<i>Procedura negoziata senza previa pubblicazione bando (art. 63, c. 2, lett. c) d.lgs. n. 50/2016 ora art. 76, c. 2. Lett. b) d.lgs. n. 36/2023</i>		0				105	1.835.606		6	99	100
<i>Affidamenti diretti (art. 36 c.c. 2, lett. a) e 6 d.lgs. n. 50/2016 ora art. 50 co. 1, lett. b) d.lgs. n. 36/2023)</i>	1.804	15.144.478	0	1.117	687	1.941	15.817.580		154	1.787	4,4
<i>Affidamenti diretti con confronto di più offerte ec. (art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016 ora art. 50, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 36/2023</i>	8	588.707	0	0	8	2	325.364		1	1	-44,7
<i>Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 54 d.lgs. n. d.lgs. n. 50/2016; art. 26 legge 488/99; art. 59 d.lgs. n. 36/2023)</i>	149	7.280.379	17	0	132	107	18.564.404	16	8	83	155,0
TOTALE (IVA esclusa)	1.962	23.519.421	18	1.117	827	2.162	38.506.008	16	169	1.977	63,7

Fonte: ISS

Il valore complessivo dei contratti conclusi dall'Istituto nel corso del 2023, pari ad euro 38.506.008 (Iva esclusa), è risultato in notevole aumento (+63,7 per cento) rispetto al 2022 (euro 23.519.421) e ha interessato la stipula di n. 2.162 contratti (n. 1.962 nel 2022), di cui n. 16 conclusi con Consip (n. 18 nel 2022), n. 169 stipulati sul Me.Pa. (n. 1.117 nel 2022) e n. 1.977 stipulati extra Consip (n. 827 nel 2022). Tale andamento è ascrivibile principalmente a procedure aperte (n. 7 procedure extra Consip) di valore pari ad euro 1.963.054; a procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando (di cui 6 procedure tramite Me.Pa. e 99 extra Consip) per

complessivi euro 1.835.606, nonché ad affidamenti diretti (154 procedure Me.Pa, e 1.787 *extra* Consip) per complessivi euro 15.817.580 e affidamenti diretti in adesione ad accordi quadro e convenzioni (di cui n. 16 tramite Consip, 8 tramite Me.Pa. e 83 *extra* Consip), per un valore complessivo di euro 18.564.404 (+155 per cento).

L'Istituto ha riferito che il notevole incremento degli affidamenti diretti in adesione ad accordi quadro e convenzioni è dovuto all'adesione al Polo strategico nazionale (Psn), nuova infrastruttura digitale a servizio della pubblica amministrazione italiana, finalizzata alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura informatica denominata IDEAH e del sistema informativo centralizzato denominato "Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA)", per i quali l'Istituto ha ricevuto fondi aggiuntivi rispetto al finanziamento ordinario. Per quanto attiene all'incremento del numero di contratti stipulati *extra* Consip o Me.Pa, rispetto al 2022 (+ n. 3.094 contratti), esso è dovuto al maggiore utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione di cui si è dotato l'Istituto, in linea con quanto stabilito dal nuovo codice dei contratti pubblici (art. 25 e 28 del d.lgs. n. 36 del 2023).

Come emerge dall'allegato 1 al citato verbale del Collegio dei revisori n. 328 del 2024 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, con riferimento agli acquisti, l'Istituto ha provveduto ad adempiere, tra le altre, alla decurtazione della spesa per autovetture, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122²⁸, dichiarando in generale, per gli acquisti di beni e servizi (con esclusione di quelli per consumi energetici in ossequio alla circolare Mef - RgS n. 42 del 2022), di non avere superato la soglia prevista dall'art. 1, commi 590-600 della legge 27 dicembre 2019, n. 160²⁹ e quantificata in euro 10.457.362,31.

²⁸ Mandato di versamento n. 4695 del 2022.

²⁹ Quale media della spesa per acquisti di beni e servizi degli anni 2016-2018.

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La *mission* dell'ISS consiste nell'orientamento delle politiche sanitarie sulla base delle evidenze scientifiche, in stretta collaborazione con il Ministero della salute.

L'Ente svolge importanti funzioni sul piano della prevenzione delle malattie diffuse sul territorio nazionale, dalle più conosciute a quelle rare.

Particolare attenzione è conferita alla prevenzione e al contrasto delle patologie, mediante l'attività di controllo e ricerca presso i laboratori dell'Ente, in diretto contatto con le strutture del Servizio sanitario nazionale.

L'Istituto:

- svolge controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della salute o delle regioni, che riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici;
- progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in materia di sanità pubblica per le esigenze del Servizio sanitario nazionale, assicurando le proprie competenze tecniche;
- esegue accertamenti ispettivi, controlli di Stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente;
- si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie.
- vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

Ampio spazio operativo è dedicato all'informazione rivolta direttamente ai cittadini mediante indicazioni che si possono rinvenire nel sito *internet* o a seguito di chiamate ai numeri verdi destinati ad orientare gli utenti, indirizzandoli presso i centri specializzati.

Con l'emergenza dovuta all'esplosione a livello mondiale della sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-2 (SARS-CoV-2), che ha dato luogo alla patologia Covid-19, l'ISS ha avuto una funzione fondamentale per la raccolta dei dati, partecipando anche al gruppo di lavoro insieme al Ministero vigilante denominato "Sorveglianza vaccini Covid-19", per l'analisi congiunta delle informazioni e la sorveglianza sulla diffusione del *virus* nonché l'anagrafe nazionale dei vaccini. L'Istituto si pone in tale contesto in veste di garante metodologico e di *governance* nazionale del processo di produzione di Linee guida di buona qualità, informate

dalle migliori evidenze disponibili e rispondenti ai bisogni di salute del Paese sulla base di criteri di rilevanza e impatto clinico, economico e sociale.

Nel 2023, sempre nell'ambito della collaborazione con le regioni si evidenzia, inoltre, il consolidamento del ruolo di coordinamento dell'Istituto nell'ambito delle attività del "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu)" con il ricevimento di uno specifico contributo ministeriale per l'anno 2023, come disposto dall'articolo 7-bis del d.l. 1° ottobre 2022, n. 162, convertito dalla l. 30 dicembre 2022, n. 109.

Nel portale istituzionale dell'Istituto è data evidenza, mediante rappresentazione grafica, delle attività di sorveglianza gestite dai vari dipartimenti dell'ISS, relative a diverse tematiche, da quelle sulle infezioni agli stili di vita. Per ogni grafico è possibile consultare, oltre alle Linee guida tematiche, anche i dati completi della sorveglianza svolta (*Dashboard sorveglianza*).

Nel corso dell'esercizio 2023 le attività dell'Istituto sono state implementate con l'istituzione del Centro nazionale per la sicurezza delle acque (CeNSiA), ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. 23 febbraio 2023, n. 18, attuativo della legge 4 agosto 2022, n. 127 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021 (22G00136)", nello specifico l'articolo 21 (Principi e criteri direttivi per il recepimento della direttiva (Ue) 2020/2184, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano), al fine di garantire, attraverso un approccio completo e coordinato, un efficace controllo e monitoraggio delle risorse idriche a tutela della salute umana dalla contaminazione delle acque potabili, anche migliorando l'accesso a fonti di acqua sicura e pulita. Tra le responsabilità del CeNSiA vi è l'approvazione dei piani di sicurezza delle acque, la gestione del sistema informativo centralizzato AnTeA (Anagrafe territoriale dinamica delle Acque potabili), la verifica della conformità dei piani e la produzione di evidenze funzionali per garantire l'accesso equo e universale all'acqua potabile e ai servizi igienici sicuri. E' inoltre proseguita l'attività di partecipazione dei ricercatori dell'Istituto a bandi competitivi per il conseguimento di finanziamenti a supporto dei progetti e programmi finalizzati alla tutela pubblica, sia in ambito unionale, come meglio si dirà nella parte dedicata all'utilizzo dei fondi unionali, con la prosecuzione dei programmi di ricerca *Horizon Europe* e di salute pubblica *EU4Health*, sia la collaborazione con l'*European Centre for Disease Prevention and Control* (ECDC), rafforzando ulteriormente la presenza e influenza dell'ente a livello europeo

nel campo della prevenzione e del controllo delle malattie. In ambito nazionale, tra i principali portatori d'interesse con cui l'Istituto ha interagito si annoverano l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) e l'Agenzia spaziale italiana (Asi), e tra i dicasteri: il Ministero della salute, il Ministero dell'università e della ricerca e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, oltre che tutti gli enti del comparto ricerca, nell'ambito di attività di partecipazione a convenzioni e progetti con altre istituzioni pubbliche, come di seguito specificato.

Oltre al contributo ordinario annuale che l'Iss riceve dal Dicastero della salute per il funzionamento dello stesso e per quello del Cns e del Cnt e delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, pari a complessi euro 133,5 mln di euro nel 2023 (126,3 mln di euro nel 2022), l'Istituto, è stato anche destinatario di trasferimenti previsti da norme e finalizzati alla realizzazione di programmi tecnico-scientifici. Questi ultimi nel 2023 generano una entrata complessiva di euro 25,5 mln di cui: euro 1,6 mln a supporto delle attività del Centro nazionale per la sicurezza delle acque (CeNSiA); euro 3,9 mln per le attività del Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu); 10 mln per il finanziamento delle annualità 2021 e 2022 per le attività del Sistema Nazionale Linee Guida (LG) ex legge 8 marzo 2017, n. 24 in materia di sicurezza della persona assistita; euro 10 mln per il finanziamento vincolato al coordinamento della Rete Italiana per la sorveglianza virologica, immunologica e di formazione in Preparazione alla gestione delle Emergenze Infettive (R.I.Pr.E.I.)

7.1. Convenzioni e progetti con altre pubbliche amministrazioni

Le convenzioni per progetti gestiti dall'Istituto e i relativi valori in essere al 31 dicembre 2023, in confronto a quelli dell'esercizio precedente, articolati per tipologia di struttura committente, sono di seguito rappresentato in forma tabellare e grafica.

Tabella 12 - Convenzioni e progetti al 31 dicembre 2022 e 2023

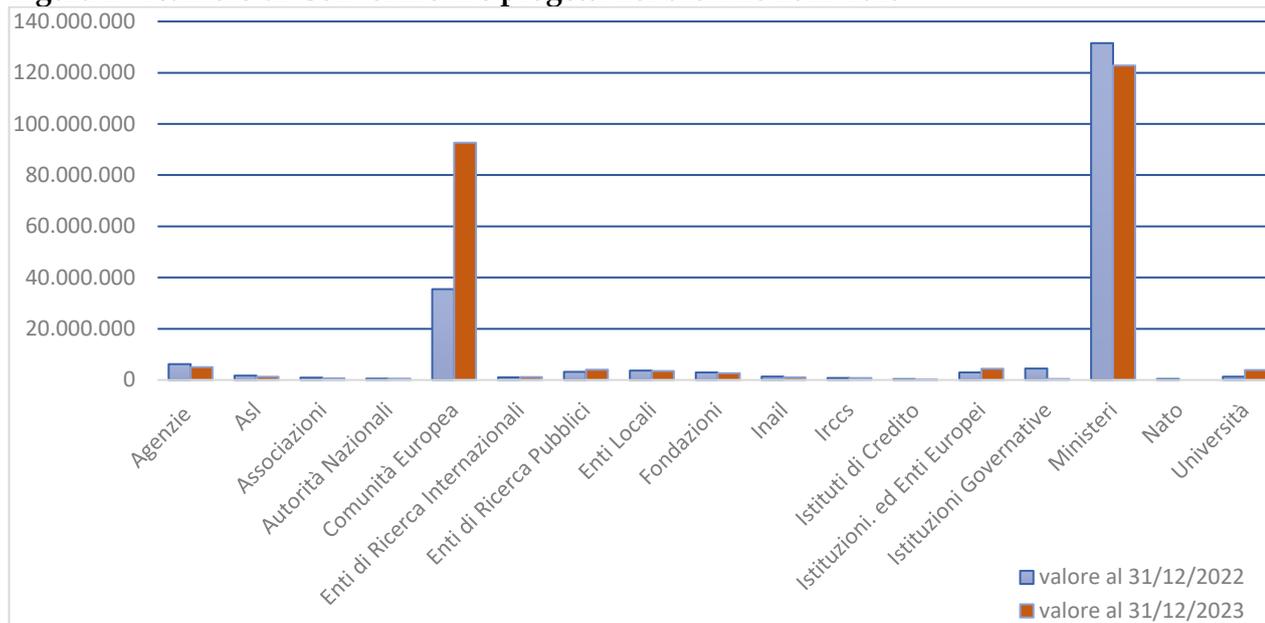
	n. 2022	Valore al 31/12/2022	n. 2023	Valore al 31/12/2023	Var. %
Agenzie	13	6.210.121	13	4.997.536	-19,5
Asl	19	1.723.492	26	1.242.750	-27,9
Associazioni	15	935.210	23	686.398	-26,6
Autorità nazionali	2	543.000	2	543.000	0,0
Comunità europea	98	35.480.451	90	92.692.108	161,2
Enti di ricerca internazionali	3	1.051.250	10	1.157.833	10,1
Enti di ricerca pubblici	57	3.193.191	56	4.060.525	27,2
Enti locali	38	3.684.891	32	3.489.168	-5,3
Fondazioni	29	2.946.932	25	2.690.158	-8,7
Inail	4	1.351.357	3	972.620	-28,0
Irccs	11	802.700	9	800.317	-0,3
Istituti di credito	3	360.900	2	27.000	-92,5
Istituzioni. ed enti europei	11	2.957.787	14	4.378.049	48,0
Istituzioni governative	15	4.484.137	7	437.177	-90,3
Ministeri	193	131.560.890	158	122.860.336	-6,6
Nato	2	424.000	0	0	-100,0
Università	22	1.310.262	28	3.950.186	201,5
Vari	11	519.348	15	1.083.559	108,6
TOTALE	546	199.539.919	513	246.068.720	23,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISS – Istruttoria

Nel confronto 2023 e 2022 emerge che, mentre il numero delle convenzioni e degli accordi è in diminuzione, passando da 546 complessivi nel 2022 a 513 nel 2023, il valore alla chiusura dell'esercizio 2023 è in aumento (+23,3 per cento), passando da euro 199,5 mln nel 2022 a euro 246 mln nel 2023.

Tale andamento, sempre distinto per tipologia di ente sottoscrittore l'accordo o la convenzione sottoscritta con l'Istituto, è anche evidenziato in forma grafica nella figura che segue, dove emerge una preponderanza di valore di quelle sottoscritte in ambito Ue in aumento del 161 per cento (da euro 35,5 mln nel 2022 a euro 92,7 nel 2023) e con i ministeri in diminuzione del 6,6 per cento (da euro 131,6 ml nel 2022 a euro 122,9 mln nel 2023).

Figura 2 - Numero di Convenzioni e progetti nel biennio 2022-2023



Fonte: dati ISS

L’Istituto ha riferito che per lo svolgimento della propria attività di ricerca, distingue due tipologie di finanziamenti: quelli c.d. “intramurali” (fondi interni ISS), e quelli “extramurali”, ottenuti attraverso bandi competitivi nazionali, europei e internazionali e accordi diretti per progetti specifici con soggetti pubblici o privati (denominati “altri finanziamenti”).

Tra le iniziative di potenziamento e valorizzazione delle strutture tecnico-scientifiche dell’Istituto, si evidenzia in particolare, che nel 2023 l’Istituto ha sottoscritto un accordo con l’Agenzia spaziale italiana (Asi) per la realizzazione del “Laboratorio congiunto Polo di Scienze della Vita applicate allo Spazio (*Centre for Space Life Sciences*) e attività di ricerca e sviluppo ad esso correlate”³⁰. L’Accordo prevede la realizzazione di un laboratorio congiunto dotato di facilities (es. apparecchiature per la microgravità simulata, camere di simulazione planetaria), che consentiranno attività di ricerca e sviluppo su sistemi biologici in condizioni spaziali simulate a terra. L’impegno dell’Istituto nell’ambito della collaborazione riguarda risorse per un totale di 1,5 milioni di euro, di cui: costo della retribuzione del personale messo a disposizione del progetto per euro 749.240; costo per l’allestimento dei laboratori per euro 700.000; costo per l’acquisto di beni di consumo per euro 50.000.

Dalla tabella che segue è possibile constatare che, nell’esercizio 2023, la quota dei

³⁰ L’Accordo attuativo n. 2023-61-HH.0 tra l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l’Istituto Superiore di Sanità (ISS) è entrato in vigore il 17 novembre 2023 (data di ultima sottoscrizione), con una durata di 60 mesi dalla data della riunione iniziale.

“finanziamenti ottenuti dall’ISS su base competitiva” (87,2 milioni di euro, in aumento del 100 per cento), supera quella degli “altri finanziamenti” ottenuti attraverso bandi competitivi (26,5 mln di euro, in diminuzione rispetto al 2022 del 26 per cento).

Tabella 13 - Tipologie di finanziamenti ottenuti nel biennio 2022-2023

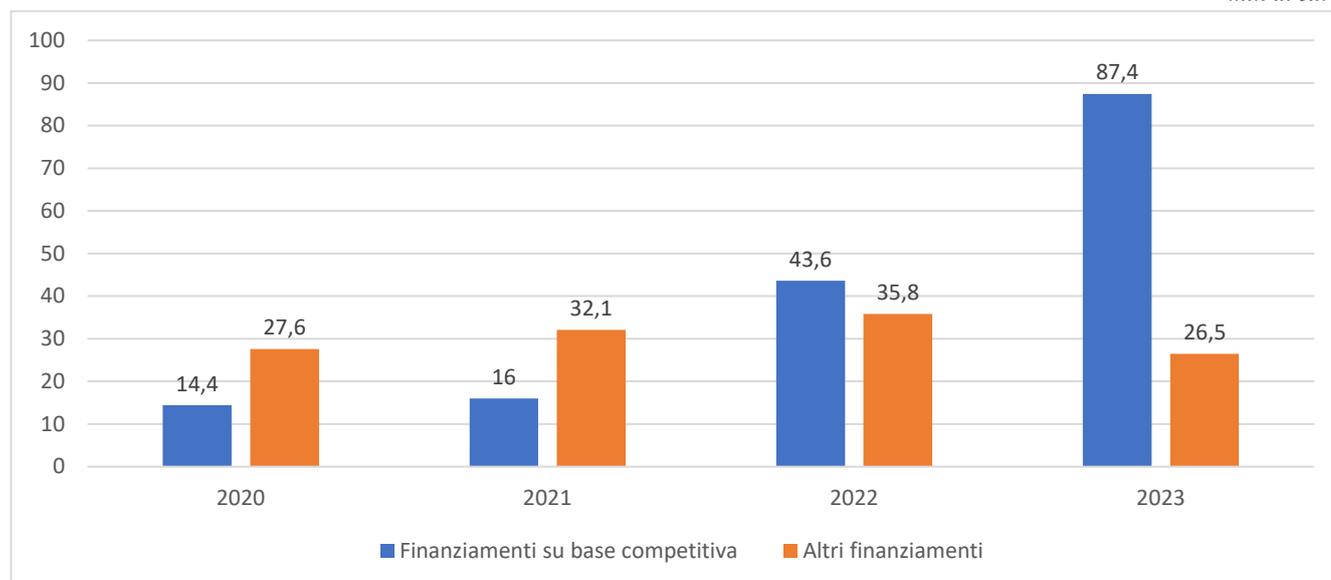
Progetti per macrotipologia	2022		2023		Var. % finanz. su base competitiva	Var. % altri finanziati
	Finanziamenti su base competitiva	altri finanziamenti	Finanziamenti su base competitiva	altri finanziamenti		
<i>Agenzie e Istituti nazionali</i>	249.072	95.000	804.500	80.000	223,0	-15,8
<i>Agenzie, enti e università internazionali</i>	4.034.601	93.405	429.697	128.982	-89,3	38,1
<i>Amministrazioni locali e Asl</i>	179.200	683.000	0	443.936	-100,0	-35,0
<i>Associazioni e Consorzi</i>	0	108.687	0	105.317	0,0	-3,1
<i>CE</i>	15.500.715	0	68.048.197	1.338.000	339,0	100,0
<i>Fondazioni</i>	68.025	0	599.401	0	781,1	0,0
<i>IRCCS, IZS</i>	100.040	0	321.000	253.000	220,9	100,0
<i>Ministeri</i>	1.152.310	34.258.038	2.364.870	22.827.578	105,2	-33,4
<i>PNRR</i>	21.971.833	0	7.997.056	0	-63,6	0,0
<i>PNC</i>	0	0	4.077.910	0	100,0	0,0
<i>Privati</i>	30.000	247.200	15.004	344.000	-50,0	39,2
<i>Università ed Enti di ricerca nazionali</i>	290.364	309.396	2.550.114	955.500	778,2	208,8
TOTALE	43.576.160	35.794.726	87.207.749	26.476.313	100,1	-26,0

Fonte: dati ISS – Istruttoria

L’andamento delle due tipologie di finanziamento dell’ultimo quadriennio (2020-2023), è in crescita continua per quelli su base competitiva, passando da 14,4 mln del 2020 a 87,4 mln del 2023 e in diminuzione per gli altri finanziamenti, passando da 27,6 mln del 2020 a 26,5 del 2023, come risulta dalla figura che segue.

Figura 3 - Andamento dei finanziamenti ottenuti dall'Istituto negli anni 2020-2021-2022-2023

mln di euro



Fonte: ISS - Istruttoria

7.2. Attività progettuali inerenti all'utilizzo di fondi unionali, risorse PNRR e PNC

In merito ai progetti connessi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), alla chiusura dell'esercizio 2023 l'Istituto, oltre a beneficiare della esecutività dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul PNRR ha anche proseguito le proprie attività progettuali avviate nel 2022 nell'ambito del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", finanziato attraverso il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), in sinergia con le azioni connesse al PNRR, come illustrato di seguito. L'Istituto ha dichiarato, in sede di riscontro alla rilevazione di questa Sezione della situazione dei progetti e dei finanziamenti al 30 giugno 2024, che la gestione contabile dei progetti ammessi a finanziamento, comprende la partecipazione a n. 33 progetti (di cui n. 8 a valere sui fondi PNC e n. 25 a valere sui fondi PNRR) in qualità di "soggetto attuatore" o di "esecutore affiliato" (Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero della ricerca scientifica e Ministero della salute), e che le somme assegnate all'ISS (che comprendono le quote dei trasferimenti alle unità operative esterne) sono, quanto al PNC di euro 394.182.475,00 e, quanto al PNRR di euro 38.326.409,18 (comprensivi di ulteriori progetti aggiudicati ma non ancora iniziati, rispetto ad obiettivi del Ministero della salute).

Finanziamenti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel 2023 l'Istituto ha avviato la gestione contabile dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul PNRR, concernenti in tutto la partecipazione a 26 progetti (di cui 17 a valere sui fondi PNC e PNRR) nei quali l'ISS è coinvolto in veste di "soggetto attuatore" o di "esecutore affiliato", e di cui sono "titolari" le seguenti tre amministrazioni centrali:

- *il Ministero dell'Università e della ricerca (Mur)*³¹ per quanto riguarda gli investimenti della Missione 4 - Componente 2. Nello specifico, i progetti ammessi a finanziamento per l'Istituto si riferiscono a: Investimento 3.1 (Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di ricerca e innovazione), Investimento 1.3 (Creazione di partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base) e Investimento 1.5 (Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S). I più significativi sono quelli assegnati ai progetti dell'Ente all'interno della Componente 2 della Missione 4 del PNRR, che si configurano come partenariati estesi, in totale 4, con modalità di erogazione dei finanziamenti "a rimborso". L'Istituto ha riferito che - in conformità con quanto indicato dalle Linee guida del Mur - riveste il ruolo di "soggetto Attuatore", tuttavia, mentre per il partenariato esteso (PE 0000007), utilizza il termine "proponente" avendo esso stesso sottoposto la domanda di finanziamento unitamente al Cnr e all'Università di Pavia (quest'ultima con il ruolo di capofila), per gli altri progetti (EC00000024; IR00000011; PE00000019) assume la veste di "co-proponente", in quanto partecipante senza aver presentato in via diretta la domanda di finanziamento;

³¹ Secondo la definizione riportata nelle Linee guida per le iniziative di sistema Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa del Mur *per Soggetto Attuatore si intende* "il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (es. consorzio, fondazione)". In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, indica che i soggetti attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal Pnrr". L'art 9 comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente". Secondo le stesse Linee guida, *per Soggetto Proponente si intende* "il soggetto che sottopone al Mur la domanda di finanziamento per un intervento previsto dal PNRR. Il soggetto proponente deve essere il soggetto legale rappresentante che esercita il ruolo di capofila di un raggruppamento di soggetti (pubblici e privati). Nel caso in cui il raggruppamento di soggetti non sia già giuridicamente costituito all'atto della presentazione della domanda, il soggetto proponente si impegna, pena l'esclusione dal cofinanziamento pubblico, a costituire formalmente il raggruppamento temporaneo entro le tempistiche stabilite dai bandi di finanziamento emanati dal Mur".

- *il Ministero della salute, per quanto attiene gli interventi della Missione 6 – Componente 2 – Investimento 2.1 (Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Ssn). Le somme ricevute dall’Istituto nel 2023 a valere sul PNRR sono pari a 2.289.020 euro, corrispondenti alle anticipazioni del 40 per cento erogate dal Ministero della salute a favore dei 6 progetti di cui l’ISS è “soggetto attuatore”;*
- *la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Trasformazione al digitale, nell’ambito della Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1 (Infrastrutture digitali – Polo Strategico Nazionale), con particolare riferimento agli “Obiettivi Italia Digitale 2026” - “Obiettivo 3 – Cloud e infrastrutture digitali”, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni, di cui l’ISS è “soggetto attuatore”.*

Come riferito dall’Istituto in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2023, il totale delle spese sostenute nell’anno 2023 per la conduzione dei progetti finanziati con fondi a valere in via esclusiva sul PNRR è stato di euro 3.347.769, mentre le somme ricevute sono state di euro 2.289.020 solo da parte dal Ministero della salute, come risulta nella tabella che segue³².

Tabella 14 – Tipologia di progetti a valere sul PNRR: somme ricevute e spese al 31 dicembre 2023

Tipologia progetti PNRR	Somme ricevute da ISS	Somme spese da ISS
<i>Progetti Ministero salute (ISS proponente)</i>	2.289.020	209.289
<i>Progetti Ministero salute (ISS co-proponente)</i>	-	95.168
<i>Progetti Mur-Partenariati Estesi (ISS proponente)</i>	-	982.330
<i>Progetti Mur-Partenariati Estesi (ISS co-proponente)</i>	-	2.060.983
TOTALE	2.289.020	3.347.770

(*) L’Istituto ha precisato che al 31 dicembre 2023 non ha ricevuto a rimborso, previa presentazione della rendicontazione e approvazione delle quote rendicontate, né quote di finanziamenti relativi a progetti finanziati dal Mur, né dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, tenuto conto che l’erogazione avviene a rimborso.

Fonte: ISS – Istruttoria

L’aggiornamento della situazione dei progetti a valere sul PNRR e sul PNC, comunicati dall’Istituto in risposta al questionario di rilevazione di questa Sezione al 31 dicembre 2024 e precisati in sede istruttoria, evidenzia la sussistenza di n. 36 progetti (di cui 1 in negoziazione) rispetto ai quali è amministrazione titolare: per 28 di essi, il Ministero della salute, per 7 progetti il Mur e per 1 progetto la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale).

³² L’Istituto ha precisato in sede istruttoria a gestione delle spese PNRR/PNC presuppone una anticipazione di cassa coperta con il fondo cassa esistente al momento della spesa.

L'Istituto ha precisato che il valore complessivo dei progetti in tale data è stato di euro 9.686.310.240, nell'ambito del quale l'assegnazione all'ISS è stata di euro 386.562.474,18 così finanziati:

- per euro 36.624.660,18 a valere su fondi del PNRR, di cui ricevuti-incassati dall'inizio dei progetti, euro 9.705.565;
- per euro 349.937.814 a valere sui fondi del PNC, di cui incassati euro 282.494.375.

Quanto alle somme spese, l'Istituto ha dichiarato che al 31 dicembre 2024 sono state di euro 216.707.298 per tutti i progetti affidati e avviati (35 progetti su 36 totali) e che *“sono riferite in larga parte ai 26 progetti attivati nel 2023, mentre per quanto riguarda i 7 progetti ottenuti e attivati nel 2024, le attività espletate che hanno permesso di raggiungere gli obiettivi del cronoprogramma sono riferibili alle prime fasi progettuali che spesso richiedono attività organizzative con costi nulli o limitati.”*

La spesa sostenuta nell'esercizio 2023 di euro 3.347.749 era invece riferita a 4 progetti avviati dei 26 ottenuti dall'Istituto nell'esercizio 2023, finanziati a valere sia sul PNRR che sul PNC).

L'Istituto ha precisato in sede istruttoria che, nel corso del 2024, ha ottenuto l'aggiudicazione di ulteriori 8 progetti nell'ambito dei bandi pubblicati dal Ministero della salute nel 2023, e di ulteriori 2 progetti nell'ambito dei bandi a cascata pubblicati dal Partenariato esteso *“A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease”*, con Capofila l'Università degli studi di Genova.

Quanto al raggiungimento degli obiettivi previsti dai rispettivi cronoprogrammi, l'Ente ha fatto presente che:

- 35 dei 36 progetti sono *“in fase di esecuzione”*, e di essi 34 progetti hanno raggiunto gli obiettivi programmati;
- per 1 progetto si registra un parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- 1 progetto non è stato ancora avviato, essendo ancora *“in corso di finalizzazione le procedure richieste dal Ministero della salute”*.

Finanziamenti Piano Nazionale Complementare (PNC)

Con riferimento ai finanziamenti a valere sul PNC, nell'esercizio 2023 l'Istituto ha proseguito in qualità di *“soggetto attuatore”* le azioni previste dal cronoprogramma degli interventi del progetto finanziato dal PNC dedicato alla *“Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”* di cui si è detto, ricevendo nel mese di dicembre 2023 dal Ministero della salute, una quota pari a 138 milioni e 756 mila euro, di cui 136.256.098 euro per interventi mirati al rafforzamento globale

delle strutture e dei servizi a livello nazionale, regionale e locale del Sistema nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS-SNPA), e 2.500.000 euro destinati alla realizzazione della piattaforma AnTeA (Anagrafe territoriale dinamica delle Acque potabili).

Quanto alle spese sostenute per tali attività progettuali, l'Istituto ha riferito che nel 2023, in relazione agli obiettivi relativi la linea di investimento E.1.1.0 *“Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”* del suddetto programma *“Salute, Ambiente, Biodiversità e clima”*, ha trasferito alle Regioni coinvolte la somma complessiva di euro 58.277.820.

Relativamente la linea di intervento E.1.4.0 *“Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima”* di cui è soggetto attuatore il Ministero della salute, l'Istituto è risultato assegnatario di finanziamento per 5 progetti, a seguito della partecipazione all' *“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute - ambiente - biodiversità- clima” - PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente biodiversità-clima”*. Per questi progetti l'Istituto ha ricevuto nel 2023 un totale di euro 116.982.

Infine, per il progetto in ambito PNC, assegnato all'Istituto a seguito di partecipazione all' *“Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale”*, di cui al decreto direttoriale n. 931 del 6 giugno 2022 del Mur, l'ISS ha precisato che è incardinato nella linea di investimento PNC-I-1 (Programma PNC - d.m. Mef 15.07.2021) di titolarità Mur, rientrando tra le iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale, di cui alla Missione 4 Componente 2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* del PNRR, rispetto al quale, l'ISS riceverà l'erogazione a rimborso, a seguito di rendicontazione. Il totale delle spese del 2023 per la conduzione di tali progetti PNC è stato pari ad euro 244.673,73.

Quanto alla gestione organizzativa contabile delle somme ricevute a titolo di finanziamento PNRR e PNC e dei riflessi contabili e di bilancio rispetto a tali attività è data evidenza nel capitolo dedicato all'ordinamento contabile dell'Istituto.

Con riguardo alle attività progettuali successive alla chiusura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 a valere su fondi PNRR e PNC, l'Istituto ha rappresentato di aver ottenuto 8 finanziamenti su progetti di cui il Ministero della salute è titolare del trattamento, di valore complessivo pari ad euro 7.656.145, di cui euro 2.659.950 assegnato all'Istituto.

Come sopra detto, l'ammontare dei progetti a valere sul PNC al 31 dicembre 2024 assegnati all'Istituto è pari ad euro 349.937.814.

Altri Finanziamenti Ue

Quanto agli ulteriori finanziamenti unionali, diversi da quelli finanziati con somme a valere sul PNRR e sul PNC, l'Istituto ha riferito che sono costituiti da altre tipologie di finanziamento unionale³³, con andamento delle entrate accertate e delle somme impegnate descritto nel paragrafo dedicato alla gestione contabile dei fondi unionali.

7.3. Attività di servizi resi a terzi

L'Istituto svolge anche servizi inerenti attività istituzionale regolatoria, attività di controllo, valutazione, certificazione e analisi nei vari ambiti di competenza dell'ente: dalle patologie trasmissibili, ai settori dell'ambiente, degli alimenti, dei farmaci (inclusi i vaccini per uso umano e veterinario), delle sostanze, delle tecnologie biomediche e dei sistemi sanitari. In tale ambito agisce anche l'Organismo notificato dell'Istituto, che gestisce le attività di certificazione e sorveglianza (ispezioni e valutazioni documentali) che vengono svolte nei confronti dei fabbricanti che intendono certificare i propri dispositivi. L'ammontare delle entrate accertate negli esercizi finanziari di competenza non è sottoposto all'influenza e al controllo da parte dell'Ente, ma dalle necessità nel tempo manifestate dagli *stakeholders* esterni.

Come emerge dalla tabella che segue, nel confronto dei dati al 31 dicembre 2023 con quelli al 31 dicembre 2022 vi è un sensibile incremento delle entrate accertate (+36,3 per cento), pari ad euro 10,1 mln (euro 7,4 mln nel 2023), riconducibile ai proventi da autorizzazioni, a seguito dell'entrata in vigore del d.m. 30 gennaio 2023, recante l'aggiornamento della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, che ha comportato un significativo aumento dei compensi riferiti alle attività di valutazione tecnico scientifica svolta dall'Istituto relativamente alla documentazione presentata a supporto della domanda di autorizzazione alla sperimentazione

³³ Con codifica "ECDC-ECHA-EDQM-EFSA-ERASMUS-Laboratori comunitari di riferimento".

clinica di fase I dal promotore. Tra le entrate da servizi a terzi è in significativo aumento anche quello riferibile ai proventi da attività ispettiva e di controllo (+66,5 per cento), conseguente alla revisione del tariffario dell'Organismo notificato (ON 0373), per: dispositivi medici, anche in vitro, dalle attività di certificazione, rinnovo e sorveglianza da svolgere ai sensi del Regolamento (Ue) n. 2017/745, e dall'inserimento delle tariffe di certificazione, rinnovo e sorveglianza, ai sensi del Regolamento (Ue) n. 2017/746 per i dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Tabella 15 - Entrate da servizi resi a Terzi al 31 dicembre 2022 e 2023

	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023	Var. %
Proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	3.899	5.857	50,2
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni <i>on line</i>	113.474	119.345	5,2
Proventi da servizi per formazione e addestramento	2.100	300	-85,7
Proventi da servizi di copia e stampa	18.352	0	-100
Proventi da servizi ispettivi e controllo	564.393	939.994	66,5
Proventi da autorizzazioni	2.824.900	4.880.406	72,8
Proventi da studi e ricerche commissionate da enti terzi	2.118.455	2.766.326	30,6
Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	1.791.952	1.427.485	-20,3
TOTALE	7.437.525	10.139.713	36,3

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati ISS

7.4. Contenzioso di ISS

Nei precedenti referti di questa Corte si era dato conto della sussistenza di un contenzioso giuslavoristico promosso nei confronti dell'Istituto tanto dinanzi al giudice civile, quanto dinanzi al giudice amministrativo.

Dalla nota integrativa allegata al rendiconto generale 2023 emerge che nella voce "Fondi per rischi e oneri" trova allocazione, tra gli "Altri accantonamenti", il "Fondo per contenzioso personale dipendente" per un importo pari ad euro 555.050 (nel 2022 ammontava ad euro 427.933), in aumento di circa il 30 per cento rispetto all'esercizio precedente, per tener conto dell'analisi dei ricorsi in atto innanzi al giudice del lavoro in tema di riconoscimento di mansioni superiori e per il riconoscimento di dipendenza organica in relazione a contratti di collaborazione e in relazione a procedure concorsuali; si tratta di 12 ricorsi. Quanto ai "Fondi diversi", essi accolgono altre rischiosità per un importo, invariato, di euro 8.459.592, destinato a fronteggiare i 30 contenziosi sia innanzi al giudice civile, sia innanzi a quello amministrativo, essenzialmente per premi e spese Inail e ricorsi avverso procedure concorsuali.

Complessivamente, il Fondo rischi ed oneri per contenziosi è aumentato nel biennio 2022-2023

dell'1,4 per cento, come emerge dalla tabella che segue.

Tabella 16 – Contenzioso e fondo rischi e oneri in essere al 31 dicembre 2023

Tipologie	materia del contendere e grado di	Numero	Fondo rischi	Fondo rischi	Var.
Civile - da	Rideterminazione indennità ente;		427.933	555.050	29,7
Civile - non da	Contenzioso INAIL - versamento premi,		8.459.592	8.459.592	0
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI per contenziosi		42	8.887.525	9.014.642	1,4

Fonte: ISS -Istruttoria

L'Istituto riferisce in sede istruttoria che alla luce di ricorsi in materia di lavoro definiti a suo favore, il rischio di esposizione verrà ridimensionata nel 2024 rispetto alle previsioni del 2023.

8. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'art. 20, commi 1 e 2, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 prevede espressamente che gli enti pubblici procedano ogni anno ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette e, qualora sussistano i presupposti del citato comma 2, prevede che si dotino di un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante la messa in liquidazione o la cessione delle partecipazioni stesse. Ai sensi del comma 3, del medesimo art. 20, detti provvedimenti devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno per essere poi sottoposti all'esame della struttura di monitoraggio istituita presso il Mef e della Sezione di controllo sugli enti della Corte dei conti.

La revisione delle partecipazioni detenute dall'ISS al 31 dicembre 2023 è stata effettuata, con la disposizione commissariale pro-tempore (n. 24 del 29 dicembre 2023), con la quale l'Istituto ha deciso la messa in liquidazione della partecipazione del 10 per cento al capitale della Collezione nazionale di composti chimici e centro *screening* (CNCCS) S.c.a.r.l per una quota di euro 10.000. L'Istituto ha riferito che, a seguito di tale disposizione, ha deliberato di fissare un termine di 15 giorni entro il quale i soci potranno esercitare il diritto di prelazione, decorso il quale, l'Istituto procederà alla pubblicazione dell'avviso per manifestazione di interesse sul sito istituzionale. Il bilancio del CNCCS al 31 dicembre 2023 redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* del c.c. ricorrendone i presupposti di legge, presenta un risultato di esercizio dopo le imposte pari ad euro 23.520 (euro 8.752 nel 2023).

Stante l'accertata consistenza di un numero di dipendenti della citata società consortile inferiore a quella del numero dei membri del Cda della stessa, configurante la fattispecie prevista dall'art. 20 del TUSP per la quale è stata disposta la liquidazione la cui procedura alla data del rendiconto, era ancora *in itinere*³⁴.

Si è, inoltre, precisato nella stessa nota che, in precedenza, l'esame dei bilanci delle pregresse annualità aveva restituito una composizione numerica del Consiglio di amministrazione superiore a quella dei dipendenti.

Dell'interpellanza ministeriale e della conseguente risposta dell'Istituto è stata fornita contezza al Collegio dei revisori, come attestato in atti dal verbale di seduta n. 328 del 19 aprile 2024.

³⁴ L'Istituto ha riferito che in data 29 dicembre 2023, le risultanze dei documenti di bilancio 2022 della partecipata, davano conto di una netta inferiorità numerica del personale del Consorzio rispetto ai componenti del Consiglio di amministrazione.

L'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'ISS, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'ISS o delle attività di servizio pubblico affidate, come pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del portale istituzionale dell'Istituto ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera a - art. 22, comma 2, 3 del d.lgs. n. 33 del 2013 e come da delibera Anac 1310/2016 - elenco degli enti di diritto privato, comprende le seguenti Istituzioni:

- *Fondazione per la sicurezza in sanità*: è una fondazione senza scopo di lucro finalizzata allo sviluppo e alla diffusione della ricerca nell'ambito del trasferimento tecnologico nella quale la partecipazione di ISS ammonta ad euro 25.000, su un capitale sociale di euro 100.000; l'ISS ha due propri rappresentanti negli organi di governo;
- *Rome Technopole (Rome Tech)*: è un polo multi-tecnologico e transdisciplinare senza scopo di lucro per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori di specializzazione strategica regionale relativi a: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute. La Fondazione ha come scopo la realizzazione e la successiva implementazione dell'ecosistema dell'innovazione della Regione Lazio, quanto previsto dall'Avviso pubblico del Mur n. 3277/2021, nella quale la partecipazione di ISS è di euro 15.000; l'Istituto non ha propri rappresentanti negli organi di governo della Fondazione;
- *Multidisciplinary European Low Dose Initiative Association (MELODI)*: detta associazione, senza fini di lucro, coordina e promuove la ricerca europea sui rischi delle radiazioni ionizzanti. Per la partecipazione a tale iniziativa l'ISS versa una quota annuale di euro 1.000 e non ha propri rappresentanti negli organi di governo della stessa;
- *Associazione Italian Advanced Transnational Research Infrastructure (A_IATRIS)*: trattasi di un'associazione rivolta allo studio per lo sviluppo di prodotti medicinali per terapie avanzate e vaccini. A titolo di contributo associativo l'ISS ha versato la quota *una tantum* di euro 5.000, ed è previsto il versamento di una quota variabile determinata in sede di approvazione del bilancio preventivo della associazione. L'Istituto ha un rappresentante nei propri organi di governo dell'Associazione; il Presidente del Consiglio direttivo è il Presidente dell'Istituto;
- *European Alliance for Medical Radiation Protection Research (EURAMED)*: quale associazione senza fine di lucro, che svolge attività di ricerca nella radioprotezione medica e armonizzazione della pratica clinica finalizzata alla sicurezza della radioprotezione in

- medicina. L'ISS detiene una quota di adesione dell'associazione pari a euro 1.000 oltre ad una quota annuale e non ha propri rappresentanti negli organi di governo della stessa;
- *Consorzio di ricerca ed innovazione in oncologia e medicina molecolare (CRIOMM)*, quale Consorzio senza fine di lucro avente per oggetto lo sviluppo della ricerca nel campo delle biotecnologie, per il quale l'ISS non partecipa al fondo consortile e non ha propri rappresentanti negli organi di governo del Consorzio;
 - *One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases - INF-ACT*, quale Fondazione, costituita il 20 settembre 2022, con finalità corrispondenti agli obiettivi di cui all'avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15 marzo 2022, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea-*Next Generation EU*, nel campo della ricerca scientifica (tecnologica sulla tematica delle malattie infettive emergenti, adottando un approccio multidisciplinare, olistico e di *problem solving* basato sull'eccellenza scientifica) con una partecipazione ISS di euro 9.000; ha un proprio rappresentate negli organi di governo della Fondazione;
 - Fondazione "*Fondazione Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care (D³ 4 Health)*", costituita con atto notarile n. 3018/1972, in data 10 novembre 2022 senza fini di lucro. L'ISS con atto di adesione notarile n. 3203/2103, dal 13 marzo 2023 è Fondatore partecipante della Fondazione D³ 4 Health, che ha per oggetto la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La Fondazione opera in qualità di soggetto attuatore e referente unico nei confronti del Ministero dell'università e della ricerca, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione dell'iniziativa, come previsto dal decreto direttoriale n. 931 del 6 giugno 2022; la quota di partecipazione è pari ad euro 5.000. L'ISS non ha propri rappresentanti negli organi di governo della Fondazione.

9. ORDINAMENTO CONTABILE E RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE

Il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto vigente dal 27 settembre 2021³⁵, prevede l'adozione del nuovo sistema contabile di natura economico-patrimoniale (art. 4), del piano dei conti coerente con il d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 (art. 5) e della pianificazione e programmazione mediante gli strumenti generali (art. 7, comma 2), tra cui emerge il termine del 31 ottobre dell'anno precedente al triennio di riferimento per l'aggiornamento annuale del Piano triennale delle Attività (Pta).

L'ISS ha previsto il passaggio completo alla contabilità economico-patrimoniale nell'ambito della scadenza del 2026, fissata dal cronoprogramma attuativo del PNRR³⁶.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio dell'esercizio 2023, ha preso atto del percorso di implementazione della contabilità economico-patrimoniale (*accrual*) intrapreso dall'Istituto dal 1° gennaio 2023, per l'attivazione di un nuovo sistema informatico che gestisce la contabilità finanziaria di tipo autorizzatorio completamente integrato con la contabilità economico-patrimoniale, quale passaggio intermedio della fase di sviluppo di una contabilità economico-patrimoniale autorizzatoria, come previsto dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità approvato in data 3 giugno 2021, da attuare secondo le disposizioni del Mef - RgS s in corso di completamento.

Nelle more dell'entrata a regime, la gestione finanziaria dell'Istituto ha continuato ad essere assicurata anche per l'esercizio 2023 secondo le modalità e le forme della contabilità finanziaria, con applicazione della disciplina di cui al d.p.r. n. 97 del 2003 aggiornata alle regole dell'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 91 del 2011 e ai relativi provvedimenti attuativi. Gli schemi di bilancio ricalcano, pertanto, quelli propri degli enti pubblici non economici, con l'adozione, dal 2017, del piano dei conti integrato, la classificazione della spesa per missioni e programmi e il ricorso, ai fini della relativa rappresentazione, al prospetto riepilogativo di cui all'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013.

In data 9 maggio 2023 è pervenuto a questa Corte il rendiconto generale 2023, approvato dal

³⁵ Previsto dall'art. 3 decreto legislativo n. 106 del 2012, disposto con delibera n. 3 del Consiglio di amministrazione del 3 giugno 2021 e successivamente approvato dal Ministero della salute il 10 agosto 2021.

³⁶ Il PNRR comprende tra le riforme abilitanti, l'implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale secondo le logiche ACCRUAL, da applicare alle pubbliche amministrazioni entro l'anno 2026 (Riforma 1.15).

Cda nella seduta del 29 aprile 2024, unitamente al conto del bilancio (decisionale e gestionale riclassificato in base al d.p.r. n. 97 del 2003), al conto economico, allo stato patrimoniale e alla nota integrativa.

Al rendiconto generale 2023 l'ISS ha, inoltre, allegato altra documentazione contabile, tra cui per la particolare rilevanza ai fini della presente relazione, si segnalano la situazione amministrativa e la situazione dei residui attivi e passivi, il cui riaccertamento al 31 dicembre 2024 è stato effettuato dal Cda³⁷ e verificato dal Collegio dei revisori.

Riguardo all'attività di tesoreria, l'Ente è inserito nella tabella B allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 ed è titolare di un conto aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, movimentato dal dipartimento I.G.E.P.A. della Ragioneria generale dello Stato (RgS), sul quale sono disposti i trasferimenti di risorse da accreditare a titolo di provvista fondi presso il Tesoriere dell'ISS, e i pagamenti delle ritenute fiscali, delle imposte e dei contributi tramite mod. F24 EP. I pagamenti a favore dei creditori dell'Istituto sono effettuati dal tesoriere con le risorse di cassa il cui ammontare non può comunque superare il 3 per cento delle entrate correnti del bilancio di previsione, ciò secondo le indicazioni dell'allegato C della circolare Mef, n. 41 del 29 settembre 2003. L'operazione di finanziamento del conto corrente bancario presso il Tesoriere avviene tramite l'invio al dipartimento I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento di fondi a valere sul conto corrente presso la Tesoreria centrale, nel rispetto del suddetto limite da monitorarsi anche in confronto con i saldi dei conti correnti aperti fuori dalla Tesoreria.

Al rendiconto risulta allegato anche il prospetto concernente la tempistica dei pagamenti, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato pari a - 9,66 gg. rispetto alla scadenza dei pagamenti.

Quanto al Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio 2023, regolarmente allegati al bilancio dello stesso esercizio in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, se ne darà più diffusamente conto nel successivo paragrafo 9.2.

Questa Corte osserva che nel rendiconto 2023, anche in aderenza all'indicazione del Mef di dare maggiore evidenza, nelle premesse alla nota integrativa l'Istituto ha dato conto in dettaglio delle modalità attuative delle norme di contenimento delle spese previste dai commi

³⁷ Delibera Cda n. 1 del 29 aprile 2024.

591, 592, 593, 599, art. 1, della legge n. 160 del 2019, conseguendo rispetto ad esse l'asseverazione del collegio dei revisori³⁸:

In proposito, l'Ente dichiara aver provveduto al versamento nell'anno 2023 a favore del bilancio dello Stato delle somme, pari ad euro 1.105.799,71 provenienti dalle riduzioni di spesa³⁹, evidenziando in apposita tabella illustrativa, gli importi di decurtazione e i relativi parametri, per ogni fonte normativa di contenimento di spesa, precisando anche i mandati di versamento di riferimento.

Complessivamente, la gestione di competenza dell'anno 2023, si chiude con un avanzo di amministrazione positivo pari ad euro 121.119.651, di cui la quota di euro 92.679.597 ascrivibile al finanziamento derivante dal Piano Nazionale Complementare (PNC).

La situazione amministrativa mostra un avanzo di amministrazione complessivo al 31 dicembre 2023 pari ad euro 310.403.296.

La gestione economica dell'ISS evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 8.218.735. Il Patrimonio netto è pari ad euro 85.145.681.

I risultati sintetici complessivi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale del 2023, posti a raffronto con quelli del 2022, sono riassunti nella seguente tabella, con esposizione dei relativi andamenti analitici nel proseguo del referto.

Tabella 17- Risultati complessivi

	2022	2023	Var. %
Avanzo finanziario di competenza	82.098.570	121.119.651	47,5
Avanzo di amministrazione	197.038.286	310.403.296	57,5
Avanzo economico	2.306.696	8.218.735	256,3
Patrimonio Netto	76.926.943	85.145.681	10,7

Fonte: dati ISS

9.1. Gestione contabile dei fondi Ue e PNC per la ricerca

Nella deliberazione del Cda n. 2 del 29 aprile 2024, relativa all'approvazione del rendiconto generale dell'anno 2023, viene confermato che l'attività svolta dai ricercatori dell'Istituto attraverso la *partecipazione a bandi competitivi, o la stipula di specifiche convenzioni e accordi*

³⁸ Mef, nota del 19 gennaio 2022.

³⁹ "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" di cui al verbale del 19.04.2023 del Collegio dei revisori.

finalizzati alla realizzazione di specifici progetti di ricerca finalizzati alla tutela della salute pubblica, risulta in andamento crescente per tale tipologia di entrate rispetto ai precedenti esercizi.

Delle progettualità di ricerca e salute finanziate da fondi unionali e PNRR e dai fondi del PNC, e dei servizi resi a terzi, si è detto nel paragrafo dedicato.

Quanto al sistema in uso per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali di ricerca si ricorda che l'Istituto, per consentire la tenuta della contabilità analitica del singolo progetto all'interno della contabilità generale, a ciascuna convenzione stipulata con enti terzi attribuisce un numero di identificativo interno, a sua volta poi ripetuto in ogni documento, anche di natura contabile, afferente al progetto, unitamente al codice unico di progetto (Cup). Inoltre, in ossequio alle disposizioni normative, le circolari del Mef- RgS, nonché le Linee guida delle Amministrazioni centrali titolari di interventi a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, l'Istituto, per ogni finanziamento assegnato, ha proceduto con l'inserimento nel sistema contabile di un fascicolo di riferimento recante i dati identificativi di ogni progetto, come individuati nei relativi Avvisi pubblici, nei Decreti di concessione dei finanziamenti e/o nelle convenzioni all'uopo formalizzate (titolo del progetto, codice del progetto, Cup assegnato al progetto, missione PNRR/PNC, componente PNRR/PNC, linea di investimento, fonte di finanziamento)⁴⁰. Al fine di provvedere alla gestione e al controllo delle progettualità PNRR, l'Istituto si avvale di un nucleo di coordinamento, monitoraggio e controllo degli investimenti, interno alla Direzione centrale risorse umane, con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva di tutto l'Ente all'attuazione degli investimenti stessi, con particolare riguardo alle attività di attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi. L'Istituto ha precisato che si avvale della Piattaforma ReGiS del Mef in osservanza degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Dal punto di vista dell'analisi contabile dei flussi finanziari inerenti al bilancio finanziario di competenza nel rendiconto dell'esercizio 2023, ai fini dell'esposizione dell'incidenza di alcune tipologie di progetti unionali, rispetto alle entrate e alle spese complessive dell'Ente al netto del finanziamento PNC, si rilevano i dati esposti nella tabella che segue.

⁴⁰ Decreto Mef 15 luglio 2021.

Tabella 18 - I flussi di finanziamento unionali e PNC nel bilancio finanziario di competenza

	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
	Entrate Accertate	Entrate Accertate	Entrate Riscosse	Entrate Riscosse	Spese Impegnate	Spese Impegnate	Spese Pagate	Spese Pagate
Programma Horizon Eu	7.705.384	1.680.138	4.214.977	546.858	703.450	2.011.678	607.636	1.911.580
Programma EU4Health	10.003.756	29.376.089	5.179.801	28.352.592	3.310.470	517.599	3.235.518	445.234
Totale	17.709.140	31.056.227	9.394.778	28.899.450	4.013.920	2.529.277	3.843.154	2.356.814
Altre tipologie di finanziamenti europei così suddivisi:								
PNRR	0	2.657.856	0	2.289.020	0	3.347.769	0	3.347.769
Altre tipologie (*)	4.745.743	1.658.141	2.456.904	1.102.525	2.664.042	992.657	2.236.249	908.893
TOTALE E/S progetti finanziati con Fondi UE	22.454.883	35.372.224	11.851.682	32.290.995	6.677.962	6.869.703	6.079.403	6.613.476
TOTALE GENERALE E/S senza fondi PNC (**)	394.445.214	461.239.835	345.792.260	446.613.147	387.295.632	432.699.513	357.417.916	402.752.151
% Progetti finanziati da fondi UE/Totale generale senza Fondi PNC	5,7	7,7	3,4	7,2	1,7	1,6	1,7	1,6
PNC (***)	123.956.553	138.736.099	123.956.553	138.756.099	49.107.535	46.082.301	15.447.000	25.438.223
Altri Progetti finanziati dal PNC	0	130.384	0	116.982	0	244.673		244.673
TOTALE GENERALE E/S compresi fondi del PNC	518.501.736	600.146.338	469.748.783	585.486.228	436.403.166	479.026.687	372.884.915	428.325.047

(*) In sede istruttoria l'ISS ha precisato che trattasi di finanziamenti unionali "pervenuti da ECDC-ECHA-EDQM-EFSA-Erasmus-Laboratori comunitari di riferimento-IMI".

(**) Il totale generale è riferito alle Entrate/Spese di competenza (al netto del PNC), e include anche gli altri finanziamenti nazionali ed extra-europei, i contributi ordinari e vincolati, le entrate tributarie ed extratributarie, le entrate in conto capitale oltre che le partite di giro

(***) In sede istruttoria l'ISS ha precisato che "nell'anno 2023 il finanziamento Pnc in cui l'ISS è soggetto attuatore non è stato ricompreso nei finanziamenti europei, bensì nella voce di bilancio 1010 "Trasferimenti dal Ministero della salute per progetti vincolati", contribuendo ad alimentare per euro 92.673.597 (come indicato nella Relazione al Rendiconto generale 2023) il 76,5 per cento dell'avanzo di competenza 2023 dell'Ente (accertato complessivamente in euro 121.119.651, di cui euro 24.446.054 scaturente dalla gestione 2023).

Fonte: dati ISS - Istruttoria

Attraverso l'analisi della tabella dei flussi finanziari è possibile evincere che, nell'esercizio 2023:

- per i programmi *Horizon EU* e *EU4Health*, a fronte di entrate riscosse per euro 28.899.450 da fondi unionali dedicati, l'Istituto ha pagato spese per euro 2.356.814, pari all'8,15 per cento delle citate entrate di competenza riscosse;

- per i progetti finanziati con fondi PNRR, a fronte di entrate riscosse per euro 2.289.020, l'Istituto ha pagato spese progettuali per euro 3.347.769, pari al 18,33 per cento delle citate entrate riscosse;
- per i programmi afferenti ad altre tipologie di progetti in ambito unionale, a fronte di entrate riscosse per euro 1.102.525 da fondi unionali dedicati, l'Istituto ha pagato spese progettuali per euro 908.893, pari all' 82,44 per cento delle citate entrate riscosse.

L'Istituto ha riferito in sede di rendiconto che, i finanziamenti relativi ai progetti di ricerca a valere sul Piano Nazionale Complementare, nell'esercizio 2023, hanno contribuito nella gestione di competenza dell'anno 2023 per euro 92.679.597,33 (euro 74.849.017 nel 2022), determinando il 76,5 per cento dell'avanzo di amministrazione positivo di euro 121.119.650,98 (euro 82.098.570 nel 2022).

Con riferimento al bilancio economico-patrimoniale, l'Istituto ha dichiarato che la valorizzazione e contabilizzazione effettuata sulla base del criterio dei *"lavori in corso su ordinazione"* di cui al principio contabile Oic 23, in virtù del quale l'incidenza dei finanziamenti nella determinazione del risultato d'esercizio deriva dalla valutazione della *"variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione"* (conto economico voce A.3)), calcolata sulla base della percentuale di stato di avanzamento lavori (Sal) dei singoli progetti ancora in corso e non conclusi (o, comunque, per i quali non vi è, alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio, certezza della maturazione del ricavo, in quanto il progetto non è stato definitivamente rendicontato con approvazione dell'ente finanziatore). I valori delle *rimanenze finali*, riferiti ai finanziamenti relativi a progetti conclusi e definitivamente approvati dall'ente finanziatore *"sono stornati dal valore del passivo dello stato patrimoniale (acconti e anticipi) in contropartita alla rilevazione del ricavo della "commessa" nella voce del conto economico A.3) "proventi"*.

L'andamento dei lavori in corso su ordinazione continua, nell'esercizio 2023, ad essere caratterizzato dalla gestione del finanziamento del Piano Nazionale Complementare (PNC) di cui l'Istituto è soggetto attuatore, a cui si è aggiunta, rispetto all'esercizio 2022, la gestione dei finanziamenti PNRR a cui l'Istituto partecipa. In particolare, relativamente all'incidenza della gestione dei suddetti finanziamenti sulla voce *"Rimanenze per lavori in corso su ordinazione"*, l'ISS ha riferito che la parte relativa alla gestione dei finanziamenti PNRR/PNC è pari ad euro 3.592.443, mentre quella relativa alla gestione del finanziamento PNC di cui l'Istituto è soggetto attuatore è pari ad euro 95.190.036.

L'Istituto ha fatto presente che, per quanto attiene alla gestione degli oneri complessivi coperti da tali finanziamenti, questi ultimi "confluiscono su voci di costo generali dell'ente", e sono ricondotti ai vari progetti attraverso l'utilizzo di identificativi interni che ne determinano una contabilità analitica.

Rispetto ai costi totali della produzione, i costi correlati ai progetti di ricerca finanziati da terzi (escluso il costo del personale dipendente a tempo indeterminato che svolge la propria attività sul progetto) hanno inciso per l'anno nel 2023 in euro 21.928.000,0 di cui euro 10.922.000 per quote di contributo trasferite ad unità esterne (a fronte, nel 2022, di euro 29.600.000 di cui euro 13.500.000 per quote di contributo trasferite ad unità esterne), con esclusione dei valori legati alla gestione del progetto "Salute Ambiente Biodiversità e Clima. finanziato con il Piano nazionale complementare (Pnc)".

Questa Corte, stante la rilevanza e l'influenza delle fonti di finanziamento unionali in relazione alle progettualità di ricerca che lo riguardano rispetto ai risultati di bilancio e alla differenza tra entrate riscosse e spese pagate, pur prendendo atto che l'Istituto ha implementato la relazione al rendiconto dell'esercizio 2023 con le informazioni attinenti agli "importi finanziati" dal PNRR e dal PNC per i progetti intrapresi, con l'indicazione delle "somme ricevute", tuttavia ritiene che l'ente possa ulteriormente integrare tali informazioni con l'indicazione delle "somme spese" per singoli programmi e con l'evidenza del grado di raggiungimento degli obiettivi, in modo da favorire il monitoraggio, tanto da parte dello stesso Istituto che degli interlocutori istituzionali di riferimento, dei singoli progetti e delle macro-tipologie progettuali. La Corte raccomanda altresì di integrare la nota integrativa con le informazioni sugli andamenti delle fonti di finanziamento e dei relativi impieghi e riflessi sui risultati finali di bilancio.

9.2. Gestione finanziaria

Nella tabella che segue, si evidenzia il rendiconto finanziario dell'Ente.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario

	2022	2023	Incid.	Var.
ENTRATE CORRENTI				
Entrate derivanti da trasf. correnti:				
<i>Trasf. da parte dello Stato</i>	306.944.128	329.243.446	54,9	7,3
<i>Trasf. da parte di regioni, province, comuni</i>	1.033.374	741.561	0,1	-28,2
<i>Trasferimenti da parte di altri enti pubblici</i>	3.558.667	1.228.286	0,2	-65,5
Totale Trasferimenti correnti	311.536.170	331.213.293	55,2	6,3
Altre entrate:				
<i>Entrate da vendita di beni e da prest. servizi</i>	7.437.525	10.139.713	1,7	36,3
<i>Redditi e proventi patrimoniali</i>	5.886	0	0,0	-100,0
<i>Entrate non classificabili in altre voci</i>	26.173.783	36.369.107	6,1	39,0
<i>Poste correttive e compensative di uscite correnti</i>	144.175	526.436	0,1	265,1
Totale Altre entrate	33.761.368	47.035.256	7,8	39,3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	345.297.538	378.248.548	55,2	6,3
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	2.130.660	480.252	0,1	-77,5
<i>Assunzione di mutui</i>	0	0	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.130.660	480.252	0,1	-77,5
Partite di giro:				
TOTALE PARTITE DI GIRO	171.073.539	221.417.538	36,9	29,4
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	518.501.736	600.146.339	100	15,7
SPESE CORRENTI				
Funzionamento				
<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	394.985	426.002	0,1	7,9
<i>Oneri per il personale</i>	126.233.404	132.911.995	22,1	5,3
<i>Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio</i>	40.263.539	40.479.447	6,7	0,5
Interventi diversi				
<i>Spese per prestazioni istituzionali</i>	5.023.111	6.277.952	1,0	25,0
<i>Trasferimenti passivi</i>	71.659.130	58.216.039	9,7	-18,8
<i>Oneri finanziari</i>	293.324	273.563	0,0	-6,7
<i>Oneri tributari</i>	9.428.205	9.668.491	1,6	2,5
<i>Poste correttive, compens. di entrate correnti</i>	2.892.400	1.789.516	0,3	-38,1
<i>Spese non classificabili in altre voci</i>	19.995,34	0,00	0,0	-100
TOTALE SPESE CORRENTI	256.208.094	250.043.005	41,7	-2,4
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Investimenti				
Investimenti per la ricerca				
<i>Acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari</i>	0	0	0	0
<i>Acquisizioni di immob.ni tecn. e scient. (informatica,</i>	8.224.268	6.649.116	1,6	-19,15
Totale Investimenti	8.224.268	6.649.116	1,6	-19,15
<i>Rimborsi di mutui</i>	897.265	917.027	0,2	2,20
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	9.121.533	7.566.143	1,8	-17,05
Partite di giro:				
TOTALE PARTITE DI GIRO	171.073.539	221.417.538	46,2	29,4
TOTALE GENERALE SPESE	436.403.166	479.026.687	100	9,8
Avanzo finanziario	82.098.570	121.119.651		47,5
TOTALE A PAREGGIO	518.501.736	600.146.338		15,7

Fonte: ISS Rendiconto finanziario gestionale esercizio 2023 – Entrate/Spese riclassificate secondo d.p.r. 97 del 27 febbraio 2003

Dall'analisi dei risultati finanziari riportati nella tabella, emerge, quale dato di rilievo, che l'avanzo finanziario di competenza, pari ad euro 82.098.570 nel 2022, ha subito un significativo incremento nell'esercizio in esame (+47,5 per cento) ed è passato ad euro 121.119.651, di cui la quota di euro 92.679.597 ascrivibile al finanziamento derivante dal Pnc, in funzione delle maggiori entrate accertate (+15,7 per cento) pari a euro 600.146.338 (euro 518.501.736 nel 2022); tale andamento è anche attribuibile alle maggiori vendite di beni e prestazioni di servizi (+36,3 per cento). Sono invece in diminuzione le entrate in conto capitale, con minori trasferimenti dallo Stato (-77,5 per cento).

Il totale generale delle spese, correnti e in conto capitale, risulta in aumento (+9,8 per cento), passando da euro 436.403.166 del 2022 ad euro 479.026.687 nel 2023; in particolare, aumentano le spese per partite di giro (+29,4 per cento) mentre diminuiscono sia le spese di parte corrente (-2,4 per cento), sia quelle in conto capitale (-17,05 per cento) relative principalmente ad acquisti di attrezzature scientifiche e per gli uffici di supporto tecnico-scientifico, mentre il rimborso prestiti riguarda la quota capitale di due mutui chirografari contratti con Cassa depositi e prestiti nell'anno 2018⁴¹.

La spesa per trasferimenti correnti risulta in diminuzione (-18,8 per cento), passando da euro 71.659.130 del 2022 ad euro 58.216.039 del 2023 e si riferisce alle quote di contributi che l'Istituto (compresi il Cnt e il Cns) riceve da enti e istituzioni per l'esecuzione di specifici progetti di ricerca in qualità di coordinatore, con obbligo di versamento alle unità operative partecipanti. Tra gli impegni assunti dall'Istituto come coordinatore di progetti finanziati dalla Commissione Europea (nell'ambito di programmi di ricerca "Horizon Europe" e Azioni comuni (Joint Actions - JA del programma EU4Health), l'Istituto ha effettuato il trasferimento della quota di euro 35.471.241,81 a favore dei *partner* progettuali.

Le spese per trasferimenti comprendono anche quelle sostenute per il pagamento di borse di studio e dottorati di ricerca di euro 1.991.844,45, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Quanto alla situazione amministrativa evidenziata nella tabella che segue, si registra un avanzo di amministrazione in sensibile aumento (+57,5 per cento) di valore pari a euro

⁴¹ Per l'esecuzione di lavori di ammodernamento della rete LAN dell'Istituto, e di manutenzione straordinaria degli edifici dell'Ente.

310.403.296 (euro 197.038.287 nel 2022), di cui la parte vincolata è pari a euro 302.861.330 (euro 183.947.532 nel 2022), come emerge dalla tabella dimostrativa del rendiconto generale 2023.

Tabella 20 - Situazione amministrativa

	2022	2023	Var. %
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	125.994.005	209.707.244	66,4
Riscossioni			
<i>in c/competenza</i>	469.748.783	585.486.228	24,6
<i>in c/residui</i>	13.505.427	11.727.977	-13,2
Totale	483.254.210	597.214.205	23,6
Pagamenti			
<i>in c/competenza</i>	372.884.915	428.435.047	14,9
<i>in c/residui</i>	26.056.056	58.740.489	125,4
Totale	399.540.971	487.175.536	21,9
Consistenza della cassa a fine esercizio	209.707.244	319.745.913	52,5
Residui attivi			0,0
<i>degli esercizi precedenti</i>	13.582.165	40.673.884	199,5
<i>dell'esercizio</i>	48.752.953	14.660.109	-69,9
Totale	62.335.118	55.333.993	-11,2
Residui passivi			
<i>degli esercizi precedenti</i>	11.485.825	14.084.970	22,6
<i>dell'esercizio</i>	63.518.250	50.591.640	-20,4
Totale	75.004.075	64.676.610	-13,8
Avanzo di amministrazione	197.038.287	310.403.296	57,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISS

In particolare, si rileva che la consistenza di cassa a fine esercizio 2023 risulta pari ad euro 319.745.913 in aumento (+52,5 per cento).

La liquidità in dotazione a fine esercizio rimane particolarmente elevata; peraltro, essa concorre in buona parte a determinare la quota vincolata dell'avanzo contabile di cui si è detto e, pertanto, è da considerare indisponibile.

Con riferimento alla gestione dei residui, nella tabella dimostrativa avanzo al 31 dicembre 2023 risultano al termine dell'esercizio euro 55.333.993 per gli attivi ed euro 64.676.610 per i passivi. Sempre con riguardo alle risultanze della gestione finanziaria, la previsione di entrata e di spesa relativa all'anno 2023 è stata oggetto di tre variazioni in corso d'esercizio,

- la prima adottata con la delibera n. 69 dal Cda nella seduta del 19 luglio 2023 e riscontrata senza osservazioni dal Dicastero vigilante⁴², per allineare le disponibilità di spesa delle voci

⁴² Mef- RgS, nota prot. n. 222885 del 31 agosto 2023.

- di bilancio relative alle indennità accessorie agli importi del Fondo per le indennità accessorie sia tramite l'utilizzo di somme provenienti dall'avanzo di amministrazione vincolato (per complessivi euro 164.909,11) che tramite apposite variazioni compensative tra diverse voci di spesa; per consentire l'utilizzo delle risorse finanziarie accantonate nell'avanzo di amministrazione vincolato a seguito delle risultanze di cui al Rendiconto Generale anno 2022, per complessivi euro 381.540,00, per assicurare la realizzazione di taluni progetti di ricerca scientifica; consentire l'utilizzo della quota di avanzo non vincolato, come determinato in sede di rendiconto generale anno 2022, per euro 718.260,0, per sopraggiunte necessità di spesa corrente; utilizzare le maggiori entrate di competenza dell'esercizio 2023, afferenti a contributi normativi vincolati per le attività del Centro nazionale trapianti, con contestuale assegnazione di parte delle risorse in spesa;
- la seconda variazione al bilancio di previsione 2023, adottata con la disposizione commissariale n. 6 del 24 ottobre 2023, e riscontrata senza osservazioni dal Dicastero vigilante⁴³ per una variazione compensativa di spesa, per complessivi euro 3.832.991, di cui euro 2.725.951.40 per utilizzo di una quota del fondo rinnovi contrattuali a favore delle voci di spesa afferenti al personale a tempo indeterminato le cui dotazioni necessitano un incremento per i maggiori oneri connessi alla sottoscrizione del nuovo Ccnl (6 dicembre 2022) e parzialmente coperto dal finanziamento specifico e aggiuntivo ricevuto da parte del Ministero della salute; euro 1.107.040 per avvenuta applicazione degli istituti di valorizzazione professionale (*tenure track*), attraverso una redistribuzione della spesa tra le voci afferenti al personale a tempo determinato e le voci relative al personale a tempo indeterminato;
 - la terza variazione al bilancio di previsione 2023, adottata con disposizione commissariale n. 14 del 22 novembre 2023, e riscontrata senza osservazioni dal Dicastero vigilante⁴⁴ per una variazione compensativa di spesa, per complessivi euro 3.129.257,75, attraverso l'utilizzo di una parte dello stanziamento residuo del "Fondo rinnovi contrattuali" per consentire all'Istituto di poter erogare al proprio personale dipendente a tempo indeterminato, nel mese di dicembre del corrente anno, l'anticipo contrattuale riferito all'anno 2024, ai sensi di quanto previsto dal disposto di cui all'art. 3, comma 3, del decreto-

⁴³ Mef- RgS, nota prot. n. 254081 del 6 novembre 2023.

⁴⁴ Mef - RgS, nota prot. n. 278650 del 6 dicembre 2023.

legge n. 145 del 2023 e un correlato aumento delle entrate e delle spese per partite di giro, per complessivi 250.000 euro, per ritenute stipendiali previdenziali da applicare su tale erogazione.

Con riferimento alla gestione corrente per attività progettuale, l'Istituto ha riferito che i connessi finanziamenti sono correlati, oltre che a trasferimenti previsti dal legislatore e vincoli alla realizzazione di specifiche attività, anche da finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi competitivi o a supporto dei programmi di ricerca scientifica; da stipula di convenzioni e accordi finalizzati alla conduzione di progetti di ricerca, oltre che alle entrate per contributi e proventi da servizi resi a terzi e connessi impieghi di spesa per attività progettuale. Tali entrate, con le correlate spese impegnate di gestione corrente, sono evidenziate nella tabella che segue.

Tabella 21 - Entrate correnti accertate per progetti di ricerca: contributi e proventi da servizi resi a terzi (escluse fonti PNRR e PNC)

ENTRATE CORRENTI PER PROGETTI DI RICERCA (*)	ENTRATE ACCERTATE			
	2022	2023	Var. %	Incid. %
CONTRIBUTI ORDINARI				
Contributo ordinario all'Istituto superiore di sanità	118.737.467	(**)125.833.469	6,0	64,7
Contributo ordinario per il funzionamento del Cnt	3.817.639	3.817.639	0,0	2,0
Contributo ordinario per il funzionamento del Cns	3.128.340	3.128.340	0,0	1,6
Contributo ordinario per il funzionamento del Csc l. 46 del 06/04/2007	516.995	516.955	0,0	0,3
Contributo ordinario per il funzionamento del Rnpma l. 40 del 19/02/2004	150.421	150.421	0,0	0,1
TOTALE	126.350.862	133.446.824	5,6	68,6
CONTRIBUTI DA CONVENZIONI/ACCORDI PER PROGETTI DI RICERCA				
Trasferimento dal Ministero della salute per progetti vincolati	18.390.270	10.239.290	-44,3	5,3
Trasferimento dal Ministero della salute per progetti di ricerca d.lgs. n. 502/92	3.034.358	2.246.020	-26,0	1,2
Trasferimento dal Ministero della salute per progetti CCM	4.107.377	1.079.796	-73,7	0,6
Altri trasferimenti dal Ministero della salute	1.204.362	10.000	-99,2	0,0
Trasferimenti da altri Ministeri	211.658	400.426	89,2	0,2
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei ministri	2.057.333	459.363	-77,7	0,2
Trasferimenti da Enti di regolazione dell'attività economica	2.256.894	474.511	-79,0	0,2
Trasferimenti da Enti ed Istituzioni di ricerca	854.153	423.279	-50,4	0,2
Trasferimenti da Regioni	657.494	721.301	9,7	0,4
Trasferimenti da Province	237.654	0	-100,0	0,0
Trasferimenti da Comuni	138.226	0	-100,0	0,0
Trasferimenti da Università	234.065	91.098	-61,1	0,0
Trasferimenti da AA.SS.LL., Az. osp-Osped-uni. Policl.	191.512	92.494	-51,7	0,0
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni locali n.a.c.	22.043	20.000	-9,3	0,0
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	672.611	423.730	-37,0	0,2
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (ONLUS, fondazioni ONG, Associazioni)	749.270	999.363	33,4	0,5
Altri trasferimenti correnti dall'Unione europea	22.454.883	32.714.369	45,7	16,8
Finanziamenti da altri soggetti, pubblici e privati di Paesi non aderenti all'Unione europea	1.409.455	506.174	-64,1	0,3
TOTALE	58.883.617	50.901.212	-13,6	26,2
TOTALE CONTRIBUTI STATALI E ALTRI	185.234.479	184.348.036	-0,5	94,8
ENTRATE DA PROVENTI PER SERVIZI RESI A TERZI	7.437.525	10.139.712,88	36,3	5,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI PER PROGETTI DI RICERCA	192.672.004	194.487.749	0,9	100

(*) Esclusi finanziamenti PNRR e PNC.

(**) Al netto di euro 8.767.259,00 riguardante il contributo aggiuntivo in applicazione del Ccnl triennio 2019-2021 e il contributo *una tantum* di euro 2.000.000.

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati ISS

Nell'esercizio 2023 il totale delle entrate correnti da contributi e proventi per il finanziamento di progetti di ricerca risulta pari ad euro 194.487.749 in aumento (+0,9 per cento) rispetto al 2022 (euro 192.672.005). Di essi, costituiscono trasferimenti correnti statali contributi per euro 133.446.824 provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, in aumento (+5,6 per cento) rispetto all'esercizio 2022 (euro 126.350.882), ed euro 184.348.036 provenienti da trasferimenti e finanziamenti da convenzioni e accordi per progetti di ricerca, in diminuzione (-0,5 per cento)

rispetto all'esercizio precedente (euro 58.883.618). Le entrate correnti da proventi derivanti da servizi resi a terzi nell'esercizio 2023 sono in consistente incremento (+36,3 per cento) e ammontano ad euro 10.139.713 (euro 7.437.525 nel 2022).

Quanto alle entrate in conto capitale, si riferiscono a trasferimenti per l'acquisto di apparecchiature scientifiche finanziate dal Ministero della salute per euro 480.252 in sensibile riduzione rispetto a quelli ricevuti dall'Istituto nell'esercizio 2022 (euro 2.130.660) in esecuzione di una specifica convenzione di durata pluriennale, con modalità di versamento a rimborso delle spese sostenute dall'Ente per tali acquisti. A dicembre 2023 è stata stipulata tra le stesse amministrazioni una nuova convenzione per le annualità di finanziamento 2021-2022 di complessivi euro 3.813.884, i cui effetti finanziari ed economico-patrimoniale si produrranno dall'esercizio 2024. Le entrate accertate in conto capitale sono pari ad euro 480.251,77, e si riferiscono alla sola quota maturata nell'anno per gli ultimi acquisti effettuati nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero della salute per il biennio 2019-2020, ancora non esaurita nell'esercizio 2023.

L'Ente ha riferito che l'indice di autonomia finanziaria, che rappresenta la capacità dell'Istituto di generare risorse finanziarie in modo indipendente per conseguire gli obiettivi posti, in termini di rapporto tra "entrate correnti in autonomia finanziaria"⁴⁵ e totale delle entrate correnti (al netto delle quote di finanziamento del PNRR e al netto di quelle da PNC e dei trasferimenti per le attività del Centro nazionale per la sicurezza delle acque), è pari al 43,90 per cento, in aumento rispetto all'analogo indicatore del 2022 (43,77 per cento).

La capacità dell'Istituto di partecipare a bandi competitivi internazionali è espressa dall'indice di internazionalizzazione delle attività, in termini di rapporto tra le entrate da finanziamenti unionali e internazionali per specifiche attività (al netto del finanziamento PNC) e il totale delle entrate da finanziamenti per specifiche attività, è, come riferito dall'Ente, pari al 42,03 per cento, in aumento rispetto all'analogo indicatore del 2022 (32,73 per cento).

9.3. Stato patrimoniale

Di seguito la tabella che espone i valori dello stato patrimoniale del 2023, in raffronto con quelli del 2022.

⁴⁵ Nel 2023 la voce Entrate in autonomia finanziaria è stata pari ad euro 104.445.626,32 (euro 96.882.318,28 nel 2022). Tale valore viene ottenuto, secondo quanto precisato dall'Ente in sede istruttoria, sottraendo dal totale delle entrate accertate, a cui sono state sottratte sia le Entrate per conto terzi e partite di giro sia le Entrate in conto capitale, ottenendo così il Totale delle entrate correnti, alle quali sono state sottratte le Entrate da contributo ordinario del Ministero della salute e l'entrata riferita al finanziamento del piano Nazionale Complementare, ottenendo così le entrate in autonomia finanziaria.

Tabella 22 - Stato patrimoniale

	2022	2023	Var. %
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	3.437.989	3.067.959	-10,8
<i>Diritti di brevetto</i>	0	9.271	100
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	690.401	843.991	22,2
<i>Altre</i>	2.747.588	2.214.697	-19,4
Immobilizzazioni materiali	33.769.556	33.521.569	-0,7
<i>Terreni e fabbricati</i>	8.021.035	7.870.328	-1,9
<i>Impianti e macchinario</i>	19.102.975	20.276.407	6,1
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	2.321.607	2.235.515	-3,7
<i>altri beni</i>	3.382.232	2.669.383	-21,1
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	941.707	469.936	-50,1
Immobilizzazioni finanziarie	95.019	101.519	6,8
<i>Partecipazioni</i>	39.000	44.000	12,8
<i>Crediti</i>	56.019	57.519	2,7
IMMOBILIZZAZIONI totale	37.302.564	36.691.046	-1,6
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	93.221.111	167.851.114	80,1
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	135.192	152.155	12,5
<i>Lavori in corso</i>	93.085.919	167.698.959	80,2
Crediti	17.663.134	26.355.642	49,2
<i>verso clienti</i>	613.929	3.930.272	540,2
<i>Tributari</i>	3.984	170.568	4.181,3
<i>verso altri</i>	17.045.221	22.254.802	30,6
Disponibilità liquide	209.707.243	319.745.913	52,5
ATTIVO CIRCOLANTE totale	320.591.488	513.952.669	60,3
RATEI E RISCONTI	198.185	2.339.492	1.080,5
Totale ATTIVO	358.092.237	552.983.207	54,4
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	76.926.941	85.145.681	10,7
<i>Fondo di dotazione</i>	91.099.669	91.099.669	0,0
<i>Contributi in conto capitale</i>	0	0	0,0
<i>Perdite portate a nuovo</i>	-16.479.420	-14.172.723	-14,0
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	2.306.696	8.218.735	256,3
<i>Arrotondamento</i>	-4	0	100,0
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.887.525	9.014.642	1,4
DEBITI	247.244.309	434.742.332	75,8
<i>Debiti verso banche</i>	11.611.667	10.694.641	-7,9
<i>Acconti</i>	216.342.169	380.388.366	75,8
<i>Debiti verso fornitori</i>	5.872.788	5.704.911	-2,9
<i>Debiti tributari</i>	76.364	903.493	1.083,1
<i>Debiti verso stato o altri e. pubbl.</i>	0	0	0,0
<i>Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale</i>	55.296	55.296	0,0
<i>Altri debiti</i>	13.286.025	36.995.625	178,5
RATEI E RISCONTI PASSIVI	25.033.462	24.080.552	-3,8
<i>Ratei passivi</i>	1.552.212	1.552.212	0,0
<i>Risconti passivi</i>	23.481.250	22.528.340	-4,1
Totale PASSIVO E NETTO	358.092.237	552.983.207	54,4

Fonte: ISS

Nell'esercizio 2023, l'attivo patrimoniale è pari ad euro 552.983.207, in sensibile aumento (+54,4 per cento). Tra le voci che lo compongono si rileva:

- una lieve diminuzione (-1,6 per cento) delle immobilizzazioni totali (euro 36.691.046) e di quelle materiali (-0,7 per cento), che comprendono, tra gli altri, i terreni e fabbricati pari ad euro 7.870.328, il cui valore risulta in riduzione (-1,9 per cento), anche in conseguenza delle riclassificazioni del bilancio *accrual*, e ricomprende il valore del laboratorio mobile acquistato con la donazione di Banca d'Italia per la gestione emergenza Covid che, nell'esercizio 2020 era stato appostato alla voce "attrezzature industriali/commerciali"⁴⁶. Le "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" sono in sensibile riduzione (-50,1 per cento) e hanno un valore pari ad euro 469.936, essendovi anche ricomprese forniture in attesa di essere inventariate; anche gli "altri beni"⁴⁷ sono in riduzione (-21,1 per cento) e si assestano ad euro 2.669.383. Quanto agli "Impianti e macchinari" pari ad euro 20.276.407, sono in aumento (+6,1 per cento) e comprendono gli oneri di capitalizzazione del parco tecnologico in uso presso i dipartimenti/centri dell'Istituto, finanziati anche attraverso i fondi per le attività di ricerca trasferiti dal Ministero della salute *ex art. 14, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 229*, le cui tipologie sono dettagliate sezione "Investimenti effettuati" negli allegati al bilancio. In diminuzione risultano le "immobilizzazioni immateriali" (-0,4 per cento), con particolare riferimento alla sottovoce "Altre" (-19,4 per cento) di valore pari ad euro 2.214.69⁴⁸. Tra queste ultime risultano in aumento (+22,2 per cento) le "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" pari ad euro 843.992, che comprendono la capitalizzazione di oneri per lavori di manutenzione straordinaria non ancora collaudati alla data del 31.12.2023.

Le "immobilizzazioni finanziarie", in aumento (+6,8 per cento), pari ad euro 101.519 comprendono i "crediti verso altri" per euro 57.519 per depositi cauzionali o contrattuali di terzi e le "partecipazioni", iscritte in bilancio per euro 44.000 in aumento di euro 5.000 (+12,8 per cento) per la partecipazione alla "Fondazione Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care" (Fondazione D³⁴ Health), di cui si è detto nel paragrafo

⁴⁶ Come precisato dall'Ente, il laboratorio mobile (BSL-3) è stato iscritto in inventario nel 2021 e iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni materiali per euro 660.244.

⁴⁷ La voce "Altri beni" delle immobilizzazioni materiali accoglie la movimentazione dei valori relativi a "Macchine per ufficio", "Apparati di telecomunicazione", "Materiale bibliografico", "Beni di Valore Culturale Storico Archeologico ed Artistico".

⁴⁸ Comprendono il valore delle opere di ristrutturazione/manutenzione capitalizzabili su beni di proprietà del demanio concesso in uso perpetuo a titolo gratuito all'Istituto.

dedicato a tali beni patrimoniali;

- un sensibile aumento dell'attivo circolante (+60,3 per cento), il cui valore è pari ad euro 513.952.669 nell'esercizio 2023 (euro 320.591.488 nel 2022), comprende le "rimanenze" in aumento (+80,1 per cento) a loro volta costituite prevalentemente dai "lavori in corso", per euro 167.698.959 in sensibile aumento (+80,2 per cento) in relazione al valore dei crediti correlati alle convenzioni e ai contratti che l'ISS ha stipulato con altri Enti per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca e che, come detto, accoglie il valore contabilizzato secondo il criterio della "percentuale di completamento" sulla base dello stato di avanzamento progettuale (Sal), secondo il principio contabile Oic n. 23 e l'art. 2426, n. 11, c.c.. L'incremento è caratterizzato prevalentemente dallo stato di avanzamento del progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", finanziato dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC). I crediti dell'attivo circolante il cui valore è pari ad euro 26.355.642, risultano in sensibile incremento (+49,2 per cento), principalmente in relazione a quelli vantati "verso altri" (+30,6 per cento) per quelli maturati nei confronti del Ministero della salute e di altri soggetti pubblici e privati per sovvenzioni e contributi per l'attività convenzionale o progettuale, pari ad euro 22.254.802. Le "disponibilità liquide" sono in rilevante aumento (+52,5 per cento), assestandosi al valore di euro 319.745.913, e sono costituite dal saldo dei conti accesi presso la Tesoreria unica della Banca d'Italia (euro 308.403.559) e presso l'istituto bancario tesoriere dell'Ente (euro 11.342.354). A tal riguardo, il Collegio dei revisori ha asseverato che nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate le previste verifiche di cassa. In particolare, come precisato nella nota integrativa, le disponibilità liquide continuano ad essere particolarmente consistenti principalmente per l'avvenuto versamento di due ratei del finanziamento afferente alla gestione del progetto "Biodiversità, Salute e Clima" a valere su fondi PNC di cui si è detto e che l'Istituto riferisce in sede di bilancio 2023 essere "pari a circa 138.756.098,80 milioni di euro, non completamente utilizzati alla data del presente Rendiconto";
- i ratei e risconti attivi si presentano in sensibile incremento, di valore pari ad euro 2.339.492, in relazione, come riferito dall'Ente, "all'avvenuta registrazione della liquidazione a dicembre 2023 dell'anticipo contrattuale al personale a tempo indeterminato che rappresentano quote di costo che sono di competenza dell'esercizio 2024. Il valore dei risconti accoglie altresì quote di costi sostenuti per manutenzione, utenze nonché canoni di locazione che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura, ma che attengono alla competenza economica dell'esercizio successivo";

- il patrimonio netto nell'esercizio 2023 ammonta ad euro 85.145.681, in aumento (+10 per cento) in corrispondenza dell'avanzo dell'esercizio, pari a euro 8.218.735, in significativo incremento (+256,3 per cento), attesa, invece, l'invarianza del fondo di dotazione (euro 91.099.669) e la diminuzione di euro 2.306.697 (-14 per cento), in misura corrispondente all'utile 2022, delle perdite pregresse portate a nuovo⁴⁹ che, nell'esercizio 2023 si assestano ad euro 14.172.723;
- i "fondi rischi ed oneri" in aumento (+1,4 per cento), si assestano ad euro 9.014.642; comprendono il "fondo per contenzioso personale dipendente" di euro 555.050 in aumento (+30 per cento) come visto nel capitolo dedicato alle risorse umane, e fondi diversi per rischi passivi di esazione di euro 8.459.592, invariati, per contenzioso Inail;
- le poste passive debitorie, complessivamente pari ad euro 434.742.332, risultano in cospicuo aumento (+75,8 per cento); esse sono rappresentate in larga misura dalla voce "acconti" che, secondo il principio contabile Oic n. 23, costituisce, come precisato dall'Ente in nota integrativa, la contropartita della posta attiva "lavori in corso" di cui si è detto in relazione alle attività progettuali; essi ammontano ad euro 380.388.366, in aumento (75,8 per cento)⁵⁰.

Le posizioni debitorie verso banche risultano invece in diminuzione (-7,9 per cento) e si assestano al valore di euro 10.694.641⁵¹; i "debiti tributari" sono pari ad euro 903.493, in forte

⁴⁹ Maturate negli anni 2004, 2005, 2006, 2013 e 2014 per euro 30.227.031.

⁵⁰ Nella nota integrativa al Rendiconto dell'ISS è precisato nel tempo che, relativamente ai principi contabili adottati dall'istituto, "la corretta iscrizione in bilancio dei contributi che l'Istituto riceve da enti terzi per la collaborazione nello svolgimento di specifiche attività di ricerca, si è osservato il postulato della competenza economica in base alla quale, come è noto, i fatti, gli eventi e le operazioni devono essere rilevati in bilancio alla loro manifestazione economica piuttosto che alla loro manifestazione monetaria. Da quanto sopra premesso si è operato nel modo seguente: - i contributi e i corrispettivi riferiti a contratti stipulati a partire dall'anno 2005 sono stati valutati secondo il criterio dei "lavori in corso su ordinazione", introdotto a partire dal rendiconto economico 2005 che ha abbandonato la rilevazione degli stessi come risconti passivi pluriennali. Occorre precisare che nella contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione, si è tenuto conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, rispetto all'elemento dell'attivo o del passivo considerato, e allo stesso tempo del principio della prudenza per il quale in bilancio devono essere iscritti tutti i costi, di competenza dell'esercizio, mentre i ricavi non possono essere iscritti se non nel momento della loro effettiva realizzazione. Considerato che il principio della competenza economica e della prudenza non possono essere applicati insieme (in quanto in contrasto), nei lavori in corso su ordinazione il compromesso nasce dall'applicazione della IV Direttiva CE a cui si rifà il nuovo art. 2426 del codice civile che dispone che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Per attuare quanto sopra, anche nel corso dell'anno in esame, si è proseguito nel miglioramento del sistema di rilevazione analitica dei costi sostenuti per ciascuna commessa, così da poter riuscire a rappresentare, con ragionevole certezza, il margine di contribuzione di ciascuna di essa alla determinazione del risultato economico d'esercizio. In ottemperanza alla versione del principio contabile n. 23 (aggiornata con decorrenza dal 1° gennaio 2016), che definisce in modo puntuale i requisiti necessari per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento, i ricavi di commessa sono iscritti in bilancio man mano che i lavori sono eseguiti, consentendo così di assegnare quote di risultato economico agli esercizi nei quali la produzione viene ottenuta. Si evidenzia, altresì, che lo stesso principio OIC 23 stabilisce che, qualora diventi probabile che i costi totali inizialmente stimati eccedano i ricavi totali, la perdita probabile deve essere rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio. È proseguita la stesura del rendiconto economico secondo quanto stabilito dal principio contabile n. 29, che considera il processo di formazione del bilancio d'esercizio essenzialmente un processo di stima che, seppur di natura soggettiva, non deve mai essere arbitrario".

⁵¹ I debiti verso banche si riferiscono al debito residuo costituito dalla restituzione delle quote di capitale connesse all'accensione di un prestito chirografario concesso in data 1° luglio 2018, per un importo complessivo di euro 15.500.000 presso Cassa Depositi e Prestiti spa.

aumento di euro 827.129, si riferiscono, a debiti per Iva sia per l'attività istituzionale che per quella commerciale, a debiti per imposte e per ritenute fiscali sui redditi da versare nell'esercizio 2023⁵² - in sede istruttoria l'Istituto ha precisato che *"il valore del debito c/Iva è pari all'importo dell'Iva commerciale/split e intra 12 relativa al mese di dicembre 2023, che sulla base della normativa di riferimento viene versata entro il 16 del mese successivo. L'incremento è dovuto alla adozione della modalità di versamento Iva per competenza, piuttosto che per cassa, come avveniva, invece, negli anni precedenti"*; quelli verso istituti di previdenza, si confermano in euro 55.296; gli "altri debiti", in aumento si assestano ad euro 36.995.625 e assommano le esposizioni correlate alle indennità accessorie da liquidare al personale a tempo indeterminato e al personale a tempo determinato, successivamente alla contrattazione integrativa di secondo livello. I debiti comprendono anche le poste passive per trasferimenti a enti e istituzioni nazionali e internazionali che collaborano ai progetti e programmi di ricerca scientifica nell'ambito dei vari finanziamenti che l'Istituto riceve da enti terzi, che nell'esercizio 2023 registrano un rilevante incremento conseguente all'arrivo, a fine dicembre di detto anno, di una fattura della Regione Lombardia (di importo superiore a 21 milioni di euro) relativamente alla partecipazione al programma *Salute Biodiversità e Clima* nell'ambito del finanziamento PNC di cui l'Istituto è destinatario.

Quanto ai "ratei e risconti passivi" pari ad euro 24.080.552 sono in diminuzione (-3,8 per cento) e sono principalmente connessi ai risconti passivi per contributi che l'Istituto gestisce e relativi a *"specifici provvedimenti che non sono correlabili a costi sostenuti nell'anno...confluiti nell'avanzo di amministrazione a natura vincolata"*. In particolare, *"compongono il valore al 31 dicembre 2023 le quote di contributo ricevute ma non ancora utilizzate per il mantenimento e per lo sviluppo della Rete italiana per la sorveglianza virologica, immunologica e di formazione in preparazione alla gestione delle emergenze infettive"* e *"a quote non utilizzate del contributo assegnato per la gestione del Piano Pandemico Nazionale, così come per la gestione del Sistema Linee Guida di cui alla Legge 24/2017"*. Invece, l'ammontare dei ratei passivi si riferisce al rinvio della remunerazione degli incentivi funzioni tecniche per le procedure di contrattazione integrativa *in itinere*, di cui si è detto.

⁵²In sede istruttoria l'Istituto ha precisato che *"il valore del debito c/Iva è pari all'importo dell'Iva commerciale/split e intra 12 relativa al mese di dicembre 2023, che sulla base della normativa di riferimento viene versata entro il 16 del mese successivo. L'incremento è dovuto alla adozione della modalità di versamento Iva per competenza, piuttosto che per cassa, come avveniva, invece, negli anni precedenti"*.

9.4. Conto economico

Il conto economico dell'Iss al 31 dicembre 2023 presenta, come visto, una diversa riclassificazione e/o valorizzazione di alcune voci rispetto alle analoghe relative all'esercizio 2022, che l'Istituto ha riferito essere conseguenti all'attuazione della Riforma 1.15 del PNRR da attuare a livello nazionale al fine della realizzazione del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual* da implementare entro l'anno 2026.

A tal riguardo, questa Corte evidenzia la necessità che nella nota integrativa siano precisate le metodologie di riclassificazione del conto economico, attesa, altrimenti, la difficoltà ad effettuare un monitoraggio omogeneo delle poste di bilancio nei vari anni interessati alle citate implementazioni, fino alla effettiva operatività del sistema unico di contabilità.

La seguente tabella espone i dati del conto economico dell'esercizio 2023, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 23 - Conto economico

VOCI	Anno 2022	Anno 2023	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	224.582.391	295.455.733	31,6
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	7.422.509	7.003.890	-5,6
2) variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione	1.027.305	76.554.334	7.352,0
3) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0,0
4) altri ricavi e proventi	216.132.578	211.897.509	-2,0
4a) <i>altri ricavi e proventi</i>	216.048.255	211.871.498	-1,9
4b) <i>altri proventi straordinari</i>	84.323	26.011	-69,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	214.241.331	278.916.565	30,2
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.291.344	7.166.345	-1,7
7) prestazioni di servizi da terzi	28.340.625	34.142.525	20,5
8) per godimento di beni di terzi	1.017.593	814.956	-19,9
9) per il personale	131.159.252	133.364.267	1,7
a) <i>salari e stipendi</i>	93.743.549	97.726.816	4,2
b) <i>oneri sociali</i>	23.810.271	23.177.972	-2,7
c) <i>trattamento fine rapporto</i>	4.662.889	4.996.493	7,2
d) <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0	0,0
e) <i>altri costi</i>	8.942.543	7.462.986	-16,5
10) ammortamenti e svalutazioni	7.312.854	7.718.353	5,5
10a) <i>ammortamento immob.ni immateriali</i>	1.309.167	1.431.218	9,3
10b) <i>ammortamento immob.ni materiali</i>	6.003.688	6.113.588	1,8
10c) <i>altre svalutazioni delle immob. ni</i>	0	0	0,0
10d) <i>svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante</i>	0	173.547	100,0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	-25.279	-16.962	32,9
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	11.933	345.953	2.799,1
14) oneri diversi di gestione	39.133.009	95.381.128	143,7
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	10.341.061	16.539.168	59,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-304.425	-274.793	9,7
15) proventi da partecipazioni	0	0	0,0
16) altri proventi finanziari	12.433	0	-100,0
17) interessi e altri oneri finanziari	-316.791	-274.793	13,3
17-bis) utili e perdite su cambi	-67	0	100,0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	0	0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	10.036.636	16.264.375	62,1
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.729.940	-8.045.642	-4,1
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	2.306.696	8.218.735	256,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISS

L'esercizio 2023 chiude con un risultato economico positivo che, come detto, registra un importante incremento di euro 5.912.039, assestandosi ad euro 8.218.733 (euro 2.306.696 nel 2022).

Il valore della produzione nell'esercizio 2023 è in aumento del 31,6 per cento, attestandosi ad euro 295.455.732 (nel 2022 era di euro 224.582.391).

Si rilevano in diminuzione del 5,6 per cento i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" che sono pari ad euro 7.003.890, diminuzione che ha riguardato tutte le componenti delle

prestazioni rese, ma principalmente le attività di certificazione; nella stessa voce risultano, invece, in sensibile aumento i proventi per servizi ispettivi e di controllo (+386 per cento), che si assestano ad euro 930.166; i ricavi relativi a servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni online (+6 per cento), che si assestando ad euro 119.345; i ricavi per sfruttamento di brevetti (+50,2 per cento) che si assestano ad euro 5.459.

Le “variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione” registrano un sensibile incremento di euro 75.527.029, assestandosi ad euro 76.554.334, dovuto alle convenzioni stipulate con enti terzi per l’ottenimento di contributi necessari allo svolgimento di specifici progetti di ricerca, e fanno riferimento in particolare alle quote degli stati di avanzamento lavori in relazione alla gestione del progetto “*Salute, ambiente, biodiversità e clima*” del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC); inoltre, nell’esercizio 2023, come detto, ha preso avvio la gestione dei progetti a valere sul PNRR, descritti nel paragrafo 7.2.

Sempre tra i ricavi, si rileva una diminuzione (-2 per cento) degli “altri ricavi e proventi” che ammontano nel 2023 ad euro 211.897.509, come declinati in dettaglio nella nota integrativa e relativi, per la parte preponderante, ai contributi ricevuti compreso quello ordinario di euro 134.600.728, assegnato dal Ministero della salute per il funzionamento dell’Istituto, come già descritti nella parte dedicata alle attività progettuali.

Tra i “proventi straordinari” trovano allocazione voci relative alla gestione non caratteristica dell’ente e, in particolare, si evidenziano le liberalità ricevute dall’Istituto nell’esercizio 2023 di euro 26.010, grazie a contributi da privati specificamente destinati all’attività di ricerca scientifica.

Passando alla disamina degli oneri della produzione, registrano un incremento (+30,2 per cento) e risultano pari ad euro 278.916.565 (euro 214.241.331 nel 2022).

Tra di essi si rilevano in aumento:

- gli oneri per prestazioni di servizi da terzi che ammontano ad euro 34.142.525 (euro 28.340.625 nel 2022), in aumento (+20,5 per cento) in ragione dell’aumento delle attività di assistenza fornita da terzi; le spese per prestazioni tecnico-scientifiche per l’affidamento ad altri enti e istituzioni di parti delle ricerche scientifiche che l’Istituto sostiene dietro il pagamento di un corrispettivo, pari ad euro 7.324.891 (euro 1.634.535 nel 2022); le spese per spese di pulizia per euro 2.139.614 (euro 1.696.551 nel 2022); le spese per borse di studio e dottorati per euro

2.996.850 (+24 per cento); le spese per la formazione del personale per euro 72.031 (euro 8.056 nel 2022);

- gli oneri per il personale in aumento (+1,7 per cento) pari ad euro 133.364.267, di cui si è detto. Quanto al trattamento di fine rapporto gestito presso l'Inps, ne viene descritto in nota integrativa un incremento (+7,2 per cento) coerente con gli incrementi contrattuali, assestandosi ad euro 4.996.493.

Sempre tra gli oneri si rileva una lieve diminuzione nell'esercizio 2023 per:

- le "materie prime, sussidiarie e di consumo e merci" (-1,7 per cento) pari ad euro 7.166.345, in relazione alla riduzione, tra le altre, delle spese per materiale informativo (-64 per cento); gli "altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" (-26 per cento); gli "strumenti tecnico-specialistici non sanitari" (-40 per cento); gli "altri beni di consumo" (-93 per cento).

- le "spese per godimento di beni di terzi" (-19,9 per cento), pari ad euro 814.956 in relazione a minori costi per noleggi di attrezzature scientifiche e *hardware* sostituite da acquisti;

- le "spese per utenze", che registrano una lieve diminuzione per la telefonia fissa (-8 per cento) e mobile (-18 per cento) e per l'energia elettrica (-16 per cento), ad eccezione delle spese per acqua e gas in aumento, rispettivamente, del 12 e del 54 per cento).

Gli oneri per accantonamenti annuali e svalutazioni sono in aumento del 5,5 per cento e sono pari ad euro 7.718.353; quanto agli "altri accantonamenti", in incremento di euro 334.021, si riferiscono principalmente agli importi derivanti dalle stime inerenti al contenzioso del lavoro in essere (per euro 251.037), e per residua parte (euro 94.916), a rischi di esazioni esattoriali, di cui si è detto.

In aumento considerevole (+144 per cento) risultano gli "oneri diversi di gestione", pari ad euro 95.381.128, che risultano dettagliati nella nota integrativa. Essi comprendono, per la parte più rilevante, di euro 90.665.324 (euro 33.847.667 nel 2022), i trasferimenti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali; per euro 1.105.800, invariati, gli oneri per trasferimento al Mef delle somme dovute in materia di contenimento di cui si è detto.

Le spese per i rimborsi per il personale, pari ad euro 1.872.618, risultano in diminuzione (-22 per cento).

Quanto agli interessi passivi e agli oneri finanziari di euro 274.793, si riferiscono prevalentemente a quelli maturati (rateo di ammortamento di competenza) su un prestito chirografario di euro 15.500.000, concesso in data 1° luglio 2018, descritto nei precedenti referti.

Il confronto tra il valore e il costo della produzione, conferma nell'esercizio in esame la capacità di sostenere gli oneri operativi dell'attività caratteristica, con un saldo positivo della gestione corrente di euro 16.539.169, in aumento di circa il 60 per cento rispetto al 2022.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto superiore di sanità esercita la sua funzione istituzionale a tutela della salute pubblica mediante attività di formazione in campo sanitario e svolgendo compiti di ricerca e consulenza. Nell'esercizio di tale ruolo e nell'espletamento delle relative attività qualificate alla stregua di "servizi pubblici essenziali", l'Istituto, quale organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale, è sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute ed è inserito, anche per il 2023, tra gli enti e istituzioni di ricerca individuati dall'Istat quali amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato e, come tali, concorrenti alla quantificazione della spesa complessiva ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica .

La vigente disciplina statutaria è stata adottata con due successive delibere del Consiglio di amministrazione (la n. 3 del 31 maggio 2022 e la n. 1 del 26 luglio 2022) . Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 7 del 29 aprile 2024, sono state recepite le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) in ordine agli emolumenti degli Organi collegiali, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b) del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143. In particolare, con l'inserimento del comma 1-bis all'articolo 3 dello statuto: *"l'indennità del Presidente, gli emolumenti e i rimborsi spese dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono determinati mediante deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, nel rispetto delle procedure e dei criteri di cui al d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143."*

Nel corso dell'anno 2023, il Consiglio è stato rinnovato ad opera del Ministro della salute, con la nomina di quattro consiglieri che si sono insediati, unitamente al rappresentante eletto dei ricercatori e dei tecnologi, in data 17 febbraio 2023. Alla scadenza del mandato presidenziale, l'Istituto è stato retto da un Commissario, nominato dal Ministro della salute con decorrenza 11 settembre 2023; con successivo d.p.c.m. in data 19 dicembre 2023, il Commissario è stato confermato quale Presidente, con decorrenza dal 10 gennaio 2024.

I nuovi componenti del Cda sono stati nominati da ultimo con il decreto del Ministro della salute del 22 marzo 2024 per quattro anni.

In base a quanto previsto dall'art. 12 dello statuto, l'Ente si articola in aree operative, che si diversificano a seconda delle funzioni svolte: programmazione/controllo e gestione

tecnico/scientifica ed amministrativa, il tutto in linea con le norme istitutive e nel rispetto dell'autonomia funzionale riconosciuta al Centro nazionale sangue e al Centro nazionale trapianti.

Al riguardo permane la necessità di un intervento regolamentare sull'organizzazione di entrambi i suddetti Centri nazionali, con l'obiettivo di pervenire ad una più definita organizzazione e ripartizione dei compiti e delle funzioni tra i suddetti Centri e l'Istituto superiore di sanità.

Nel merito della gestione, il totale dei compensi e dei rimborsi spese degli organi istituzionali dell'Istituto ha registrato una riduzione del 15,4 per cento, passando da euro 359.594 del 2022 ad euro 304.047 del 2023.

Quanto alle risorse umane in servizio al 31 dicembre 2023 sono state 1.878 (1.834 al 31 dicembre 2022), con un incremento di 44 unità complessive.

Il costo complessivo del personale (formato da retribuzioni, oneri sociali, missioni, trattamento di fine rapporto) nel 2023 è stato di euro 131.235.188 (euro 129.759.022 nel 2022), con una lieve crescita (+1,1 per cento).

In particolare, risulta in aumento la spesa per il personale a tempo indeterminato, pari ad euro 119.106.265 (euro 113.073.093 nel 2022), per gli aumenti contrattuali previsti dalla sottoscrizione del rinnovo del contratto nazionale e per il completamento del piano assunzionale (Pta 2021-2023), con l'assunzione nell'esercizio 2023 di nuovo personale (51 unità), oltre all'attribuzione dei nuovi profili conseguiti da ricercatori e tecnologi attraverso le procedure riservate di cui all'art. 15 Ccnl 1998-2001, e al pagamento *dell'una tantum*, di cui all'art. 1, comma 330, legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023); risulta, invece, in diminuzione il costo relativo al personale a tempo determinato, che passa da euro 10.675.883 del 2022 a euro 6.795.017.

Le unità di personale correlate a incarichi di collaborazione conferiti per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica e finanziati a valere su risorse di programmi di ricerca a committenza esterna, nell'anno 2023 risultano n. 77, per un importo totale lordo erogato nell'ambito dello stesso anno pari ad euro 2.006.149, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-6,5 per cento).

In questo contesto, la Corte non può che ancora una volta raccomandare alla dirigenza dell'Ente di prestare la massima attenzione a tutte quelle situazioni in cui le funzioni

effettivamente svolte, in confronto a quelle rientranti nella declaratoria del profilo professionale ricoperto, possano esporre l'Ente a rivendicazioni di natura giuridico-economica e a conseguenti contenziosi giudiziari.

Passando ad altro, si ritiene opportuno ricordare che l'Istituto ha adottato e aggiornato: il Piano triennale delle Attività (Pta), da ultimo per il triennio 2023-2025, con la delibera del Cda n. 1 del 17 febbraio 2023 ed approvato dal Ministero vigilante; il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il triennio 2023-2025, approvato dal Cda nella stessa seduta di approvazione del Pta del 17 febbraio 2023, comprende la sezione relativa al Piano organizzativo per il lavoro agile (Pola) ed è regolarmente pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del portale istituzionale, come pure la relazione sulla performance dell'anno 2023, approvata dal Cda nella seduta del 24 giugno 2024, e validata dall'Oiv.

Il valore complessivo dei contratti conclusi dall'Istituto nel corso del 2023, pari ad euro 38.506.008 (Iva esclusa), è risultato in notevole aumento (+63,7 per cento) rispetto al 2022 (euro 23.519.421) e ha interessato la stipula di n. 2.162 contratti (n. 1.962 nel 2022), di cui n. 16 conclusi con Consip (n. 18 nel 2022), n. 169 stipulati sul Me.Pa. (n. 1.117 nel 2022) e n. 1.977 stipulati *extra* Consip (n. 827 nel 2022).

Al riguardo, la Corte esprime la necessità che l'attività negoziale dell'Istituto, pur in considerazione del peculiare settore di appartenenza dello stesso, si svolga in linea con le vigenti disposizioni in materia di affidamento e, laddove necessario, con i principi e le disposizioni recate dal codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 50 del 2016 e, dal 1° luglio 2023, decreto legislativo n. 36 del 2023).

Ancora, valga considerare che la revisione delle partecipazioni detenute dall'ISS al 31 dicembre 2023 è stata effettuata, con la disposizione commissariale pro-tempore (n. 24 del 29 dicembre 2023), con la quale l'Istituto ha deciso la messa in liquidazione della partecipazione del 10 per cento al capitale della Collezione nazionale di composti chimici e centro *screening* (CNCCS) S.c.a.r.l per una quota di euro 10.000.

L'Istituto ha reso noto l'elenco degli "enti di diritto privato controllati", come previsto dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

Inoltre, l'ISS ha previsto il passaggio completo alla contabilità economico-patrimoniale nell'ambito della scadenza del 2026, fissata dal cronoprogramma attuativo del PNRR. Il

Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio dell'esercizio 2023 ha preso atto del percorso di implementazione della contabilità economico-patrimoniale (*accrual*) intrapreso dall'Istituto dal 1° gennaio 2023, per l'attivazione di un nuovo sistema informatico che gestisce la contabilità finanziaria di tipo autorizzatorio completamente integrato con la contabilità economico-patrimoniale, quale passaggio intermedio della fase di sviluppo di una contabilità economico-patrimoniale autorizzatoria, come previsto dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità approvato in data 3 giugno 2021, da attuare secondo le disposizioni del Mef - RgS in corso di completamento.

Nelle more, la gestione finanziaria si è pertanto uniformata, anche per l'esercizio 2023, a quella delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n. 91 del 2011 ed ai relativi provvedimenti attuativi e, per quanto concerne gli schemi di bilancio, al d.p.r. n. 97 del 2003, adottando dal 2017 il piano dei conti integrato e la classificazione della spesa per missioni e programmi utilizzando, per la rappresentazione, l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013.

Per quanto concerne i dati della gestione finanziaria, sia per la parte delle entrate che delle spese, come pure per quelli di competenza e dei residui, le analitiche indicazioni offerte nei paragrafi ad essi dedicati rendono ultronea ogni ulteriore illustrazione al riguardo ed è, pertanto, ad essi che si fa rimando. Il rendiconto generale dell'esercizio 2023 è stato approvato dal Cda nella seduta del 29 aprile 2024, unitamente al conto del bilancio (decisionale e gestionale riclassificato in base al d.p.r. n. 97 del 2003), al conto economico, allo stato patrimoniale e alla nota integrativa.

Si ritiene utile sottolineare in sintesi che i finanziamenti relativi ai progetti di ricerca a valere sul Piano Nazionale Complementare, nell'esercizio 2023, hanno contribuito nella gestione di competenza dell'anno 2023 per euro 92.679.597,33 (euro 74.849.017 nel 2022), determinando il 76,5 per cento dell'avanzo di amministrazione positivo di euro 121.119.650,98 (euro 82.098.570 nel 2022).

Per i programmi *Horizon EU* e *EU4Health*, a fronte di entrate riscosse per euro 28.899.450 da fondi unionali dedicati, l'Istituto ha pagato spese per euro 2.356.814, pari all'8,15 per cento delle entrate di competenza riscosse. Per i progetti finanziati con fondi PNRR, a fronte di entrate riscosse per euro 2.289.020, l'Istituto ha pagato spese progettuali per euro 3.347.769, pari al 18,33 per cento delle entrate riscosse; per i programmi afferenti ad altre tipologie di

progetti in ambito unionale, a fronte di entrate riscosse per euro 1.102.525 da fondi unionali dedicati, l'Istituto ha pagato spese progettuali per euro 908.893, pari all' 82,44 per cento delle entrate riscosse.

I riflessi economici delle progettualità finanziate dai fondi UE, continuano ad essere caratterizzati dalla gestione del finanziamento del Piano Nazionale Complementare (PNC) di cui l'Istituto è soggetto attuatore, a cui si è aggiunta, rispetto all'esercizio 2022, la gestione dei finanziamenti Pnrr, ai quali l'Istituto partecipa.

La valorizzazione e contabilizzazione dei flussi di finanziamento unionale viene effettuata sulla base del criterio dei *"lavori in corso su ordinazione"* di cui al principio contabile Oic 23, in virtù del quale l'incidenza dei finanziamenti nella determinazione del risultato d'esercizio deriva dalla valutazione della *"variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione"* (Conto economico voce A.3), calcolata sulla base della percentuale di stato di avanzamento lavori (Sal) dei singoli progetti ancora in corso e non conclusi.

Nell'esercizio 2023, in particolare, relativamente all'incidenza della gestione dei suddetti finanziamenti sulla voce *"Rimanenze per lavori in corso su ordinazione"*, l'Iss ha riferito che la parte relativa alla gestione dei finanziamenti PNRR/PNC è stata pari ad euro 3.592.443, mentre quella relativa alla gestione del finanziamento PNC di cui l'Istituto è soggetto attuatore è pari ad euro 95.190.036.

Nell'esercizio 2023, la quota dei finanziamenti ottenuti su base competitiva (87,4 milioni di euro, in aumento del 100 per cento), supera quella degli *"altri finanziamenti"* ottenuti attraverso bandi competitivi (26,5 mln di euro), in diminuzione rispetto al 2022.

Dalle risultanze del monitoraggio svolto da questa Sezione, da ultimo al 31 dicembre 2024, in merito ai progetti connessi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), emerge che l'Istituto ha avviato, come in precedenza diffusamente riportato, 35 dei 36 progetti, in veste di *"soggetto attuatore"* o di *"esecutore affiliato"*, di cui sono *"titolari"* Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero della ricerca scientifica e Ministero della salute.

L'Istituto ha, inoltre, precisato che il valore complessivo dei progetti a tale data è risultato pari ad euro 9.686.310.240, nell'ambito del quale l'importo assegnato è stato di euro 386.562.474,18, di cui euro 36.624.660,18 a valere su fondi del PNRR (ne sono stati incassati euro 9.705.565), mentre euro 349.937.814 attengono ai fondi del PNC (incassati euro 282.494.375).

Questa Corte, stante la rilevanza e l'influenza delle fonti di finanziamento unionali in relazione alle progettualità di ricerca che lo riguardano rispetto ai risultati di bilancio e alla differenza tra entrate riscosse e spese pagate, pur prendendo atto che l'Istituto ha implementato la relazione al rendiconto dell'esercizio 2023 delle informazioni attinenti agli "importi finanziati" dal PNRR e dal PNC per i progetti intrapresi, e alle "somme ricevute", ritiene che l'Ente possa ulteriormente integrare tali informazioni con l'indicazione delle "somme spese" per singoli programmi e con l'evidenza del grado di raggiungimento degli obiettivi, in modo da favorire il monitoraggio tanto da parte dell'Ente che degli interlocutori istituzionali di riferimento, sia dei singoli progetti che delle macro-tipologie progettuali.

Raccomanda altresì di integrare le informazioni sugli andamenti delle fonti di finanziamento e i relativi impieghi e riflessi sui risultati finali di bilancio in sede di nota integrativa.

L'indice di autonomia finanziaria, che rappresenta la capacità dell'Istituto di generare risorse finanziarie in modo indipendente per conseguire gli obiettivi posti; per l'esercizio 2023 è pari al 43,90 per cento, in aumento rispetto all'analogo indicatore del 2022 (43,77 per cento).

Quanto alla gestione economica, in conclusione è opportuno considerare che il valore della produzione nell'esercizio 2023 è in aumento del 31,6 per cento, attestandosi ad euro 295.455.732 (euro 224.582.391 nel 2022); ad esso si contrappone la tendenza in aumento dei costi della produzione (+30,2 per cento), che risultano pari ad euro 278.916.565 (euro 214.241.331 nel 2022). Si conferma nell'esercizio in esame, la capacità di sostenere gli oneri operativi dell'attività caratteristica, con un saldo positivo della gestione corrente di euro 16.539.169, in aumento di circa il 60 per cento rispetto al 2022.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

